

2016 2017

TEATRO COMUNALE DI PERGINE



ARIATEATRO



COMUNE DI PERGINE
VALSUGANA



naturalmente
TEATRO



Geniale.
La dodicesima bolletta te la regaliamo noi.

Sempre. Ogni anno.

Oggi ti facciamo un'offerta che non puoi rifiutare. Conveniente? Di più.
Stipula con noi un contratto per la fornitura di energia elettrica sul mercato libero
e ogni anno, per sempre, ti regaliamo un mese gratis!



IN PIÙ, CON **MESEGRATIS**,
RICEVERAI UN KIT DI
2 LAMPADINE LED
IN REGALO!

 **Dolomiti**
energia

Numero Verde

800 030 030

Scopri i vantaggi di **MESEGRATIS** su: dolomitienergia.it
oppure presso i nostri sportelli sul territorio.

*Viene accantonato il valore dell'intera fornitura relativa al 12° mese di consumo, per ogni anno di durata del rapporto, relativamente al costo delle componenti energia, trasporto, gestione del contatore, oneri di sistema e delle imposte. Restano escluse dalla sconto e quindi ad integrale carico del cliente tutte le voci diverse da quelle sopra elencate ed il canone televisivo eventualmente inserito in bolletta. L'offerta è riservata ai clienti residenziali che firmano un contratto di fornitura con il servizio di Maggiore Tutela.

Operazione a prezzi **Messa Gratis regala 2 Luce Led valida dal 30.04.2016 al 31.12.2016.
Valore del premio 17 euro e IVA. Regolamento disponibile su: dolomitienergia.it

Artigiani si nasce.

Associati si diventa.

In tutto il territorio Trentino l'Associazione Artigiani garantisce agli associati una estesa e solida rete di servizi. In grado di rappresentare la categoria - verso le istituzioni - in modo forte e autorevole, capace di consulenze ad alta professionalità, impegnata a trasferire alle imprese vantaggi e agevolazioni, pronta a dare formazione ed informazione.

Se Artigiani si nasce, diventare Associati vuol dire crescere insieme. Al fianco di un amico che si prende cura di te, ti supporta nella attività, ti aiuta a diventare grande.



Associazione Artigiani

Voi mettete il vostro talento
e noi la nostra esperienza.
Per costruire insieme il futuro.

70 anni di storia | 9.915 Associati | 17 sedi sul territorio

www.artigiani.tn.it



Contabilità e Paghe
Consulenza fiscale e legale
Consulenza aziendale
Prestiti e garanzie
Sanità integrativa e Mutua
Azione sindacale di tutela all'impresa



Associazione Artigiani ...molto più.

Il Sistema Artigianato



7	Spettacoli teatrali	81	Eventi
	Grande Stagione		Lirica
	Stagione Teatro di Pergine		Musica classica
	Stagione Comune di Pergine		Banda Sociale di Pergine
	Fuoristagione		Filodrammatiche
61	Teatro ragazzi		Cofas
71	Musica	90	Biglietteria
77	Danza	92	Calendario

«Si usa lo specchio per guardare il viso, l'arte per guardare l'anima».

G.B. Shaw, *Torniamo a Matusalemme*

Grazie Comune di Pergine Valsugana, Coordinamento Teatrale Trentino, NaturalMente ArtEventi, Circolo del cinema Effetto notte, Teatro delle Garberie, Cassa Rurale Alta Valsugana, Fondazione Caritro, Provincia autonoma di Trento, Regione autonoma Trentino-Alto Adige Südtirol, Publistampa, Associazione Artigiani, Dolomiti Energia, Famiglia Cooperativa di Pergine, Itas, Sant'Orsola, Climart, Azzurra estetica, CastelPergine, Ferruzzi, Studio Gadler, Shop Center Valsugana, Risto3, Persen, FaRe Jazz, Gruppo Fotoamatori Pergine, Orchestra giovanile trentina, Pergine Spettacolo Aperto, Danzamani, MoviMente, Don't stop moving, Animamoderna, Coro Genzianella, J.Futura, Vox Populi, Avis Pergine, H2O+, Lions Club Pergine, Banda Sociale di Pergine, Amici della storia Pergine, Il Sogno, Medici con l'Africa Cuamm, Compagnia filodrammatica Don Bosco, Acs Canale, Filodrammatica di Viarago, Fotoamatori, Gruppo Famiglie Valsugana, Istituto Marie Curie, Cortili di pace, Scuola musicale C. Moser, Museo della scuola, Arci Pergine, Gruppo Culturale Zivignago 87, Auser Pergine, Cofas, Coro Castel Pergine, Associazione musicale Calicantus e tutti i volontari. **ariaTeatro**

www.teatrodipergine.it
www.ariateatro.it

 Teatro di Pergine

 @TeatroDiPergine

Il Teatro di Pergine è gestito da ariaTeatro

Direttivo: Silvio Casagrande (presidente), Giorgio Antoniacomi (vicepresidente),

Chiara Benedetti, Stefano Bonomini, Denis Fontanari, Luca Gadler, Maria Grazia Vitale

Denis Fontanari, direzione

Marilena Gadler, organizzazione e sviluppo progetti

Chiara Benedetti, produzione e co-direzione artistica

Gianluca Bosio, direzione tecnica teatri

Giuseppe Zito, responsabile comunicazione e cinema teatri

Federica Rigon, scene, direzione tecnica produzioni

Giulia Moser, Marianna Moser, segreteria-biglietteria

Corrado Bungaro, consulenza musicale

Cristina Pagliaro, produzioni, segreteria

Emilia Bonomi, Natalia Hariton, Saša Ilić, collaborazione organizzativa

Sara Roat, Omar Fisicaro, collaborazione tecnica

Klaus Saccardo, produzioni teatro ragazzi

Giuseppe Amato, attore, regista

Federico Stefani, progetti speciali

Antonella Giurato, progetti scolastici

TEATRO DI TUTTI E PER TUTTI



La tessera **“Giovani a teatro”** permette agli under 30 di accedere agli spettacoli della Stagione Teatro di Pergine, Fuoristagione, Cineforum al costo di 3 euro.

ARIATEATRO



L'iniziativa è promossa dal Comune di Pergine Valsugana e dalla Cassa Rurale Alta Valsugana. La tessera può essere richiesta agli uffici soci della Cassa Rurale Alta Valsugana oppure acquistata al costo di 12 euro presso la biglietteria del Teatro Comunale di Pergine.



Stage and Chips è un'iniziativa di ariaTeatro e Il Sogno, che offre ai giovani under 30 eventi speciali con aperitivo al costo simbolico di 4 euro.



Maggiori info sul sito www.teatrodipergine.it



**Amate il teatro,
anche a Meano!**

Via delle Sugarine, 22
info@teatrodimeano.it
tel. 0461 511332
www.teatrodimeano.it



IL CARTELLONE DEL TEATRO COMUNALE DI PERGINE si presenta anche per la stagione 2016/17 ricco di spunti e capace di spaziare attraverso generi e stili comunicativi diversi, mantenendo sempre alto il livello della proposta culturale e la scelta dei suoi protagonisti.

Un efficace e consolidato gioco di squadra, sostanziato dall'impegno e dalla professionalità di moltissime persone, permette al "Comunale" di ergersi oggi quale importante polo culturale nel panorama trentino, riuscendo a catalizzare l'interesse di un pubblico trasversale e a rafforzare il ruolo del teatro quale luogo di fruizione culturale e al contempo foriero di proficua aggregazione.

Un vero e proprio punto di riferimento artistico non solo per Pergine Valsugana, ma per un'area ampia di utenti che intravedono nelle proposte artistiche importanti strumenti di crescita, di sviluppo e di coesione sociale.

Ma, forse, l'aspetto con più significati è proprio quello dell'importante opportunità rappresentata dal cartellone di appuntamenti del Comunale di Pergine, che permette ai cittadini di "vivere" appieno il teatro, di apprezzarlo attraverso contenuti di qualità che valorizzano i significativi investimenti profusi in questa struttura, nella convinzione che la cultura e la sua divulgazione rappresentino importanti fattori sui quali edificare una crescita generale della comunità ed anche un nuovo senso civico.

Tiziano Mellarini

Assessore alla Cultura, Cooperazione, Sport e Protezione civile
Provincia autonoma di Trento

ANCHE PER QUESTA STAGIONE il Teatro Comunale di Pergine si propone come luogo di incontro e di scambio culturale importante e sempre più consolidato sul nostro territorio.

Le stagioni precedenti hanno riscosso un grandissimo successo riuscendo ad appassionare il pubblico perginese che progressivamente si è ampliato e specializzato, gratificando sempre con la propria presenza il grande lavoro organizzativo necessario per la presentazione di un cartellone ricco e variegato, come sarà anche quello di quest'anno. Prosa, musica e danza si alterneranno sul palcoscenico per regalare occasioni d'incontro e socializzazione a tutti coloro che, nel grande panorama di opportunità a disposizione, sceglieranno di essere a teatro.

Tante le conferme e altrettante le novità che ci attendono, in una stagione che, come ormai di consueto, non mancherà di stupirci ed emozionarci!

Con l'augurio che il nostro teatro possa essere il luogo nel quale non sentirsi soli, nel quale fare amicizie e trovare occasioni di crescita e condivisione culturale importanti;

ci vediamo in platea!

Elisa Bortolamedi

Assessore alla Cultura e all'Istruzione
Comune di Pergine Valsugana

PERCHÉ RACCONTARE UNA STORIA attraverso il teatro? Questa domanda ci poniamo nel creare un nuovo spettacolo, ma anche nel programmare una stagione.

Per la stagione 16-17 ci siamo messi al servizio di un processo narrativo in divenire, privilegiando gli spettacoli che scavano nelle tematiche più controverse dei nostri giorni e nei linguaggi comunicativi. Abbiamo voluto toccare diversi generi e modalità di racconto, dal teatro di narrazione, ai classici, alle commedie, per farvi ridere e piangere, ma soprattutto pensare. Perché il nostro teatro si confermi un luogo di incontro e discussione. Un luogo in cui entrare con la certezza delle proprie convinzioni e uscirne un po' modificati, dove trovare una casa e un porto di partenza per affascinanti esplorazioni. Ogni spettacolo è stato scelto pensando al nostro pubblico, con l'augurio e la speranza di riuscire ad aggiungere qualcosa di nuovo alla loro esperienza di spettatori.

16 spettacoli in abbonamento e 12 fuori stagione, un coinvolgente e completo esempio del panorama teatrale italiano. Dopo l'anarchia debordante di Rezza e Mastrella in *Ane-lante* in prima regionale e il celebre clown Vladimir Olschansky in *Strange Games*, inaugura la stagione in abbonamento la pungente e provocatoria Sabina Guzzanti in *Come ne venimmo fuori*. Seguiranno i grotteschi e divertenti testi di Ammanniti recitati da Ugo Dighero in *Apocalisse*, le maschere poetiche e affascinanti della Familie Flötz in *Haydil* e la travolgente narrazione musicale de *La leggenda del favoloso Django Reinhardt*. Poi i classici: *La cucina*, *Il Malato immaginario* e il toccante allestimento di Filippo Dini del meraviglioso *Ivanov* di A. Čechov. Mentre all'incontro tra teatro e danza del sognante *Ogni istante dei nostri incontri* dedichiamo gli ultimi giorni del 2016. All'inizio del nuovo anno non mancheranno le risate con l'esilarante *Le prénom - Cena tra amici* e *Quei due* con Solenghi-Dapporto alle prese con le difficoltà, ancora attuali, di una coppia gay negli anni '60. Racconta le vicende dell'Ilva di Taranto lo spettacolo *Capatosta*, una storia controversa di amicizia e alpinismo (*S*)*Legati* e le due straordinarie interpreti di *Due donne che ballano* un racconto di convivenza, la tematica delle migrazioni il progetto *Human* con Lella Costa e Marco Baliani e la produzione ariaTeatro *Emigranti*; e dopo il musicale *Note da Oscar* ci lasceremo sorprendere da *Peperoni difficili*, esempio scoppiettante di nuova commedia all'italiana, per concludere la stagione con il noir *Rosalyn*, con Marina Massironi. Non può non affascinare l'allestimento de *Il Maestro e Margherita*, un progetto che darà voce a intriganti scambi tra rappresentazione e realtà. Numerosi saranno i gruppi e gli artisti che verranno ospitati in residenza presso il Teatro di Pergine con studi o anteprime: *Tempo Orfano*, *La boutique del mistero*, *Voglio essere incinto*, *Giustizia e libertà* e *Intelligenza*. Ci riserviamo di far sì che questo spazio diventi un luogo di sperimentazione e di creazione aperto agli artisti e proprio per questo dedichiamo a Riccardo Bellandi il progetto nazionale di residenze che si conclude a maggio con lo spettacolo vincitore del concorso.

*Al nostro affezionato pubblico,
un po' speciale. Buon teatro.*

Denis Fontanari
Direttore artistico
Teatro Comunale

Elisa Bortolamedi
Assessore alla Cultura e all'Istruzione
Comune di Pergine Valsugana

Loreta Failoni
Presidente Coordinamento
Teatrale Trentino

Spettacoli teatrali

Grande Stagione



Stagione Teatro di Pergine

Apocalisse
La leggenda del favoloso Django Reinhardt
Il Malato immaginario
Le prénom (Cena tra amici)
Capatosta
Due donne che ballano
Emigranti
Peperoni difficili



Stagione Comune di Pergine

Come ne venimmo fuori
proiezioni dal futuro
Haydi!
La cucina
Ivanov
Quei due (Staircase - Il sottoscala)
~~Human~~
Note da Oscar
Rosalyn

Fuoristagione



Anelante
La boutique del mistero
Tempo orfano
Strange Games
Ogni istante dei nostri incontri
(S)Legati
Coppia aperta, quasi spalancata
Il Maestro e Margherita
Voglio essere incinto
Giustizia e libertà
Intelligenza
Spettacolo vincitore "Residenze Bellandi"



venerdì 23 settembre 2016 ■ ore 20.45



una produzione RezzaMastrella -
Fondazione TPE - TSI La Fabbrica dell'Attore Teatro Vascello

ANELANTE

di Flavia Mastrella Antonio Rezza

con Antonio Rezza

e con Ivan Bellavista, Manolo Muoio, Chiara A. Perrini,

Enzo Di Norscia

{mai} scritto da Antonio Rezza

habitat di Flavia Mastrella

«In uno spazio privo di volume, il muro piatto chiude alla vista la carne rituale che esplode e si ribella. Non c'è dialogo per chi si parla sotto. Un matematico scrive a voce alta, un lettore parla mentre legge e non capisce ciò che legge ma solo ciò che dice. Con la saggezza senile l'adolescente, completamente in contrasto col buon senso, sguazza nel recinto circondato dalle cospirazioni. Spia, senza essere visto, personaggi che in piena vita si lasciano trasportare dagli eventi, perdizione e delirio lungo il muro. Il silenzio della morte contro l'oratoria patologica, un contrasto tra rumori, graffi e parole risonanti. Il suono stravolge il rimasuglio di un concetto e lo depaupera. Spazio alla logorrea, dissenteria della bocca in avaria, scarico intestinale dalla parte meno congeniale».

Flavia Mastrella / Antonio Rezza

Quello di Rezza e Mastrella è mimo sonoro, è teatro danza. Dicono che siano irraccontabili, che siano solo flash, momenti, gag irreali, parossistiche, slegate. Ogni momento, ogni salto sono funzioni e ponti per condurre la platea nella radura del pensiero. È un concentrato, filosofico e corporale, dove parole corpose trovano la loro spigolosa e angolare comodità dentro e grazie ad un corpo che parla anche nel silenzio...

Tommaso Chimenti, critico teatrale

in collaborazione con

PERGINE
SPETTACOLO
APERTO

→ **biglietti:** in vendita online dal 23 agosto su www.teatrodipergine.it; dall'8 settembre presso la biglietteria del teatro
primi 30: 12 euro; successivi 100: 16 euro; successivi 120: 18 euro; successivi 130: 20 euro;
successivi 100: 23 euro



venerdì 14 ottobre 2016 ■ ore 20.45

Produzione TrentoSpettacoli

LA BOUTIQUE DEL MISTERO



Woody Neri



Alice Conti



Maura Pettorruso

foto Stefano Bottesi

uno spettacolo ispirato ai *Racconti* di **Dino Buzzati**
con **Woody Neri, Alice Conti,**
Maura Pettorruso e **Stefano Pietro Detassis**
drammaturgia a cura di **Giulio Costa** e **Maura Pettorruso**
organizzazione **Daniele Filosi** - regia di **Giulio Costa**

Il 16 ottobre 2016 ricorre il 110° anniversario della nascita di Dino Buzzati, scrittore, giornalista, drammaturgo e intellettuale italiano tra i più grandi del Novecento. Dopo *Il deserto dei Tartari*, TrentoSpettacoli torna a confrontarsi con alcuni dei suoi racconti più affascinanti, raccolti nell'antologia *La boutique del mistero*, per restituire al pubblico un mondo fatto di inquietudini, speranze disattese, paure, illusioni, desideri e pulsioni tipiche di una civiltà e una società in lento declino. Uno spettacolo fondato sulle parole, sui personaggi e sulle storie di Dino Buzzati, ma che arriva a parlare in modo diretto alla nostra contemporaneità e al nostro tempo.

con il sostegno di: Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto e di Ferrara OFF, Associazione Culturale Villa Buzzati; con la collaborazione di Associazione Internazionale Dino Buzzati

giovedì 20 ottobre 2016 ■ ore 20.45

ariaTeatro - Medici con l'Africa Cuamm

TEMPO ORFANO - Uno studio



Prima tappa. Un progetto di Chiara Benedetti, un racconto sotto forma di lettura scenica cast in via di definizione

Ci sono relazioni d'affetto e di condivisione che nascono inaspettatamente, in luoghi e in condizioni del tutto inospitali; a volte l'esistenza umana ci sorprende nella solitudine, mescolando identità a identità, tempo a tempo, come un miracolo di sopravvivenza. Questa storia vede la luce alla fine di una faticosa peregrinazione verso la libertà, o verso quello spettro che la incarna, richiamando innumerevoli Ulisse verso le sponde del Mediterraneo. I due protagonisti della storia consumano le proprie ore insieme, tra tavoli di bar, poesie arabe, e lunghe sigarette del tramonto. Sono un uomo giovane e straniero e un anziano bisognoso di cure, che vede spegnersi i giorni davanti a sé. L'anziano non conosce la storia del compagno e difficilmente potrebbe comprenderla, ma se ne fa carico tacitamente, facendosi accogliere a sua volta. Riaffiorano immagini, si inventano gesti, si accolgono speranze, si compongono nuove partiture di sogni.



giovedì 3 novembre 2016 ■ ore 20.45



Secol Superbo e Sciocco

COME NE VENIMMO FUORI

proiezioni dal futuro

di e con **Sabina Guzzanti**

musiche di **Paolo Silvestri**

regia di **Giorgio Gallione**

Ci troviamo nel futuro. Un futuro finalmente armonico e civile, dove il denaro è tornato ad essere semplicemente un mezzo. Una donna, SabnaQf2, sale sul palco tremolante, emozionata per l'incarico che le è stato affidato. Tocca a lei quest'anno pronunciare il discorso celebrativo sulla fine del periodo storico più buio che l'umanità abbia mai fronteggiato: il periodo che va dal 1990 al 2041, noto a tutti come "il secolo di merda".

Le celebrazioni si svolgono ogni anno perché non si perda la memoria di quanto accadde in quegli anni terribili e si scongiuri il pericolo che la storia possa ripetersi. Il fatto è che, dopo tanto tempo, nessuno ha più voglia di arrovellarsi a capire le ragioni che avevano spinto gli uomini e le donne dell'epoca a cadere tanto in basso: frustrazione, ignoranza, miseria, compensate da ore e ore trascorse a litigare su facebook e a guardare programmi demenziali, incapaci di reagire alle innumerevoli angherie a cui venivano continuamente sottoposti. In questo futuro felice, si è diffusa l'idea che gli esseri umani visuti nel secolo di merda fossero semplicemente degli emeriti imbecilli e che studiarli sia una perdita di tempo.

Per confutare questa spiegazione sbrigativa, SabnaQf2 ha invece preparato una ricerca accurata: ha esaminato la televisione dell'epoca, i suoi leader, le convinzioni economiche e politiche, i passaggi storici nodali: per restituirci una imperdibile conferenza spettacolo sull'attualità politica e sociale, anche attraverso l'interpretazione di una galleria di personaggi contemporanei... consentendo agli spettatori di farsi belle risate, salutari e liberatorie!



domenica 6 novembre 2016 ■ ore 16.00



Olshansky "Art De La Joie" Compagnie Théâtrale

STRANGE GAMES

Una commedia metafisica

dal **Cirque du Soleil**, creazione e regia di **Vladimir Olshansky**

in collaborazione con **Yury Gertzman, Vladislav Druzhinin,**

Yury Olshansky

interpreti **Vladimir Olshansky, Carlo Decio e Yury Olshansky**

scenografie di **Simon Pastukh**

scenografie e costumi di **Boris Petrushansky**

luci di **Ignazio Abbatepaolo e Paolo Baroni**

marionette **Natalya Lazareva e Paolo Baroni**

Frutto di anni di sperimentazione e ricerca nell'affascinante genere della "commedia metafisica" e del teatro visuale, *Strange Games* nasce dalla combinazione di molte arti teatrali e performative. Oltre a derivare dalla grande tradizione di Buster Keaton, Grock, Charlie Chaplin, Marcel Marceau, gli strumenti utilizzati miscelano anche il teatro d'attore e il teatro visuale ossia il mimo, il gesto, le marionette, la danza, la musica, i suoni. Grazie alla bellezza delle sue immagini lo spettacolo non ha bisogno di parole, si esprime attraverso il linguaggio universale della poesia e del sogno. Il fine è quello di raccontare storie che compongono una parte dell'immenso mosaico della vita: ogni storia è raccontata da un personaggio che mette in luce diversi spaccati dell'esistenza umana, e anche se apparentemente surreali e divertenti, le situazioni rappresentate sono dotate di grande spessore umano e filosofico. Lo show comprende momenti di brillante improvvisazione con il coinvolgimento del pubblico da parte degli attori che trasformano lo spettacolo in un'affascinante esperienza interattiva. La dimensione dell'assurdo, insieme alle problematiche esistenziali, prende forma davanti ai nostri occhi offrendoci trovate e sorprese magistralmente descritte e visute attraverso l'umorismo e l'intelligenza.

→ **biglietti:** 10 euro intero; 8 euro ridotto



giovedì 17 novembre 2016 ■ ore 20.45



Fondazione Teatro dell'Archivoltò

APOCALISSE

di Niccolò Ammanniti

con Ugo Dighero

scene e costumi di Lorenza Gioberti

luci di Aldo Mantovani

regia di Giorgio Gallione

assistente alla regia Fabrizio Maiocco

A *pocalisse* monta e incrocia in palcoscenico due racconti di Niccolò Ammanniti scritti in tempi molto diversi: “Lo zoologo” (tratto da *Fango*) e “Sei il mio tesoro” (pubblicato nel volume *Crimini*). Queste due storie si innestano nella vicenda di un uomo colpito da un morbo misterioso contratto con l'avvicinarsi di una sorta di Apocalisse globale, arrivata senza trombe del giudizio ad annunciarla. Ma ormai per lui e – teme – per tutti, qualsiasi processo biologico provoca disagio, dolore: dal camminare alla crescita della barba, dal sorridere al fare all'amore. Allora, barricato in una devastata casa / hangar, con le ultime forze scrive e racconta storie simbolo di questo progressivo disfacimento dell'umanità e del mondo. Vengono così evocati sulla scena zombie che prendono la laurea e folli chirurghi plastici, poliziotti antidroga dal grilletto facile, ultras demenziali e violenti, cabarettisti cialtroni e starlette formose dal dubbio talento. Ne viene fuori uno spettacolo che è una perfida parodia di una società alla deriva, un po' commedia grottesca un po' delirio comico, un po' operetta a/morale e un po' favola nera.



mercoledì 23 novembre 2016 ■ ore 20.45



Famille Flöz & Theaterhaus Stuttgart

HAYDI!

di **Andrés Angulo, Björn Leese, Hajo Schüler e Michael Vogel**

maschere, marionette di **Hajo Schüler**

con **Andrés Angulo, Björn Leese e Hajo Schüler**

Haydi nel video **Emma Martelli**

regia di **Michael Vogel**

Pedro Solano, finiti gli studi, prende servizio presso un'autorità di frontiera internazionale. Mentre pattuglia la frontiera per la prima volta, una giovane donna muore fra le sue braccia. Il dolore per il destino della ragazza lo strappa al suo mondo ideologico in cui il flusso globale dei profughi era rappresentato solo da un insieme di numeri e grafici. Il suo impegno per un futuro più giusto viene sconvolto e si ritrova a dover affrontare problemi imprevisi.

Nell'ufficio dell'autorità di frontiera i preparativi per la festa di Natale sono in pieno svolgimento e la vita quotidiana dello staff di burocrati internazionali continua, incurante. Questi acrobati delle scaruffie, zombi d'ufficio, si sforzano di salvaguardare i propri interessi con il pretesto di lavorare in modo efficiente. Le loro priorità: conservare la propria inviolabilità, tracciare confini, difenderli e amministrarli. E i confini, si sa, sono ovunque: fuori, nella bufera di neve di fronte al filo spinato, o dentro, nelle profondità del cuore umano. Dopo aver inutilmente lottato fra le istanze dell'autorità, Pedro riconosce la prima impotenza, conscio che ci saranno altre morti. Non gli rimane altro che il gesto empatico della metamorfosi.

Nel nuovo spettacolo, Famille Flöz, ispirandosi alla figura archetipica del profugo, insegue il bagliore effimero di quell'utopia che vuol garantire a tutti una casa ed è destinata a fallire.

Le maschere immobili e i pupazzi inanimati incontrano figure dal volto scoperto. Questo gioco visivo trova espressione in una cacofonia di lingue che si rifà alla forma del Grammelot. Le immagini sono continuamente interrotte da queste figure grottesche ed esagerate.



mercoledì 30 novembre 2016 ■ ore 20.45



Gli ipocriti

LA LEGGENDA DEL FAVOLOSO DJANGO REINHARDT

adattamento di **Bianca Melasecchi, Paolo Sassanelli, Luciano Scarpa**
orchestra **Musica da ripostiglio**

Luca Pirozzi (chitarra e banjo), **Luca Giacomelli** (chitarra),
Raffaele Toninelli (contrabbasso), **Ruben Chaviano** (violino)

con **Luciano Scarpa, Gaia Bassi, Eleonora Russo, Anna Ferzetti,**
Marit Nissen, Paolo Sassanelli

regia di **Paolo Sassanelli**

Django Reinhardt è una leggenda, una vera leggenda della musica swing, del jazz e del popolo zingano. Un mito che incarna pienamente con la storia della tradizione musicale Manouche, l'etnia zingara che si muove tra la Francia, il Belgio e la Spagna.

«In questo spettacolo noi raccontiamo le gesta di un eroe che con sole tre dita cambiò la storia della musica...», scrive Paolo Sassanelli. Un turbinio di musica, canzoni, foto, che attraversano un'epoca. Dalla Parigi degli anni Venti, che vive *les annes folles*, piena com'è di americani e russi che scappano gli uni dal proibizionismo, gli altri dalla rivoluzione del 1917, portando con sé la loro musica, fatta di jazz e balalaika; alla guerra, all'occupazione nazista, all'arrivo degli alleati. Un viaggio, con gigantografie riprodotte sul palco, tra caffè e cabarets, tra strade, *faubourgs*, e immancabili *femmes fatales*. Luciano Scarpa introduce ogni tappa con i suoi divertenti commenti; le quattro attrici, davvero credibili, danzano, cantano e riempiono di "divertissement" la scena, vestite alla Josephine Baker; la musica, con le corde dell'orchestra Musica da ripostiglio, ci accompagna instancabile, avvolgente, travolgente, dirompente, per avvicinarci alla magia della leggenda di Django.

in collaborazione con





mercoledì 7 dicembre 2016 ■ ore 20.45



**Teatro Stabile di Bolzano - Coordinamento Teatrale
Trentino - Centro Servizi Culturali Santa Chiara**

LA CUCINA

25 interpreti, amori, conflitti, risse, utopie e lavoro

di Arnold Wesker

**con Andrea Castelli, Giovanni Battaglia, Giovanni Vettorazzo,
Martina Bacher, Massimiliano Balduzzi, Emanuele Cerra, Karoline
Comarella, Giuliano Comin, Andrea Deanesi, Sabrina Fraternali,
Jacopo Giacomoni, Paolo Grossi, Giulio Federico Janni, Sebastiano
Kiniger, Martina Lazzari, Alessandra Limetti, Sandra Mangini, Marta
Marchi, Max Meraner, Antonella Miglioretto, Sara Pantaleo, Thomas
Rizzoli, Flora Sarrubbo, Clara Setti, Federico Vivaldi**

regia di Marco Bernardi

Siamo a Londra negli anni '50 nella cucina di un enorme ristorante del West End. Arnold Wesker ci racconta nella sua commedia una giornata di lavoro, dall'arrivo alla spicciolata di cuochi e cameriere al mattino fino al parossismo infernale dell'ora di punta, dalla quiete della pausa pomeridiana fino al turno serale, con un colpo di scena finale drammatico e sorprendente. In questo cosmo shakespeariano succede di tutto: amori, conflitti, sogni, risse, utopie e lavoro, lavoro, tanto lavoro, con le portate che volano verso la sala e i piatti vuoti che tornano in cucina come boomerang impazziti. In un'epoca piena di master chef e di deliranti fissazioni culinarie, ecco una storia che smitizza il mondo della ristorazione, riportandolo all'essenza della vita di tutti i giorni, alla realtà dei sentimenti comuni e delle dinamiche di gruppo.

Arnold Wesker è stato uno degli esponenti di punta del movimento dei "giovani arrabbiati" inglesi che a cavallo tra gli anni '50 e '60 hanno rivoluzionato il teatro.

Con questa nuova edizione si dà vita per la prima volta a una compagnia teatrale professionale della regione Trentino Alto Adige.



giovedì 15 dicembre 2016 ■ ore 20.45



Associazione Culturale Numeri 11

IL MALATO IMMAGINARIO

commedia

**con Gennaro Apicella, Lucio De Francesco, Marisa Grimaldo,
Valentina Illuminati, Flavio Furno, Melissa Anna Bartolini**

musiche originali di Andrea Illuminati

disegno luci di Davide Scognamiglio

costumi di Melissa Anna Bartolini

regia di Flavio Furno

«Io malato? No, è solo che non vi voglio ascoltare. Non mi voglio ascoltare»: Don Argante, il protagonista di questa commedia di origine molièrana, dal suo vellutato rifugio meridionale ci parla di noi, di quella che è la degenerazione della nostra solitudine, del nostro vuoto, del nostro rumore incessante interno. Quanto è duro riconoscere la forza della nostra fragilità, la ruvidezza dell'amore di chi davvero ci ama, quanto costa mettersi in discussione e vivere? Il nostro tempo ci vuole pronti, senza paure, protetti e brillanti, ma è facile che il nostro io più resistente non ci stia e disertati tutta questa recita mettendone in scena un'altra. Quella della negazione: nego la vita, nego la mia possibilità di viverla come tutti gli altri. Don Argante vede il mondo deformato dal prisma della sua paura; in questo mondo alla rovescia i buoni sono crudeli e i cattivi sono i migliori alleati della conservazione dello stato nevrotico in cui ha deciso di piantarsi. La potenza comica di Molière ci travolge e ci porta a specchiarsi in quella che, da Freud in poi, non possiamo che chiamare ipocondria. Si ride meglio se si ride dei difetti, noi però Don Argante lo preserviamo, lo amiamo come il nostro io più fragile e, come la parte più nera di noi, lo odiamo.



giovedì 29 dicembre 2016 ■ ore 20.45



ariaTeatro Produzioni

OGNI ISTANTE DEI NOSTRI INCONTRI

liberamente tratto da “Una questione privata” di **Beppe Fenoglio**

con **Giuseppe Amato, Chiara Benedetti, Claudia Monti**

scenografia di **Federica Rigon**

coreografie di **Claudia Monti**

costumi di **Studio a dismisura**

aiuto regia **Nicola Piffer, Vanessa Tardani**

organizzazione di **Cristina Pagliaro**

regia di **Giuseppe Amato**

La memoria è una terra di mistero, bagnata di pioggia e a volte spaventosa. Nel passato si annidano i ricordi, ma anche i rimpianti e l'eterno incompiuto, l'attesa si tramuta inesorabile e ogni cosa si annerisce come un vecchio vetro di campagna.

Ogni istante dei nostri incontri è uno spettacolo che usa il linguaggio fisico e danzato, ma non solo, per esplorare il tema dolente del ricordo e del passato. Quello individuale e di vita personale, ma anche quello collettivo e di tutti i popoli. Il passato come infanzia quindi e ricerca di un inizio, ma anche il passato di ogni uomo come parte di un tutto, di una civiltà che in qualche modo è arrivata fino a qui. Un debito spesso vergognoso e che non si vuole portare a galla perché denso di errori, di conflitti, di sbagli più o meno volontari o di criminale immobilità. Clitennestra di fronte ad Elettra che rivendica giustizia dagli errori di un tempo dice a sua figlia «io di questa cosa non ne voglio parlare! non la voglio ricordare». Ma se proviamo a tornare indietro col corpo e con le parole degli attori, più indietro, più indietro e ancora più indietro, che cosa troviamo? in che zona di mistero entriamo? ogni notte, ogni passo a ritroso, a cosa ci avviciniamo? questa, la materia di studio di questo spettacolo.

con il sostegno di: **Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto**,
Provincia autonoma di Trento, Regione Trentino Alto Adige, Centro Servizi Culturali
Santa Chiara di Trento, Spazio Off, Opera Universitaria Trento



martedì 10 gennaio 2017 - ore 20.45



Fondazione Teatro Due - Teatro Stabile di Genova

IVANOV

di **Anton Čechov** - nuova traduzione di **Danilo Macri**
con **Filippo Dini, Sara Bertelà, Nicola Pannelli, Gianluca Gobbi,**
Orietta Notari, Valeria Angelozzi, Ivan Zerbinati,
Ilaria Falini e Fulvio Pepe
regia di **Filippo Dini**

L'architettura generale delle dinamiche tra i personaggi della commedia è complessa e affascinante. Tra coloro che hanno un più stretto contatto col protagonista troviamo una coppia di uomini: un materialista e un idealista, ovvero Borkin, il soprintendente della tenuta, e L'vov, il dottore che cura la moglie. Entrambi in instancabile contrasto con Ivanov. Questi due grandi uomini sono anch'essi, come Ivanov e come ogni personaggio della commedia, simboli del pensiero e del messaggio sociale e letterario del quale sono espressione, e portano nella vicenda due punti di vista fondamentali per delineare i limiti del campo di azione di Ivanov. Borkin certamente lo esorta al rispetto delle responsabilità materiali, quindi etiche, nei confronti della propria attività agricola e delle personali opportunità di far fruttare le proprie risorse individuali, economiche e intellettuali. Dall'altra parte L'vov lo richiama alle responsabilità morali, i suoi doveri di marito e le reali capacità di salvare Anna Petrovna (quindi di salvare una vita ovvero l'intera umanità) soltanto restando a casa a chiacchierare un po' con lei, dedicandosi esclusivamente all'amore per sua moglie. Ma purtroppo Ivanov non è toccato da quell'"amor, ch'a nullo amato amar perdona".

A questa coppia si affianca un'altra coppia, ovvero le due regine del cuore di Ivanov: Anna Petrovna e Saša, la matura moglie malata di tisi e la giovane figlia dei Lebedev, e lo zio di Ivanov, il Conte Sabel'skij, che si lascia convincere a prendere parte alla "porcheria" escogitata da Borkin: sposare la Babakina per riordinare le economie personali.



mercoledì 18 gennaio 2017 ■ ore 20.45



Teatro Stabile di Genova

LE PRÉNOM (CENA TRA AMICI)

di Matthieu Delaporte e Alexandre de La Patellière

versione italiana di **Fausto Paravidino**

con **Alessia Giuliani, Alberto Giusta, Davide Lorino,**

Aldo Ottobriano, Gisella Szaniszlò

scene e costumi di **Laura Benzi**

luci di **Sandro Sussi**

regia di **Antonio Zavatteri**

Una sera come tante altre tra cinque amici quarantenni. Tutti appartenenti alla media borghesia. Oltre ai padroni di casa, ci sono il fratello di lei che fa l'agente immobiliare e la sua compagna in ritardo a causa di un impegno di lavoro con dei giapponesi, mentre l'amico single (sospettato di essere omosessuale) è trombonista in un'orchestra sinfonica. Quella sera, il fratello comunica alla compagnia che diventerà padre. Felicitazioni, baci e abbracci. Poi le solite domande: sarà maschio o femmina, che nome gli metterete? Il futuro papà non ha dubbi che sarà maschio; ma lo sconcerto nasce quando egli comunica il nome che hanno deciso di mettere al figlio. Un nome che evoca imbarazzanti memorie storiche. Il dubbio è che si tratti di uno scherzo, ma la discussione degenera ben presto investendo valori e scelte personali. Tra offese reciproche che non mancano di ferire tutti (nessuno escluso), nasce così il ritratto di una generazione allo sbando, dove tutti hanno qualche segreto da nascondere o da rinfacciarsi. Rappresentato a Parigi nel 2010, *Le prénom* ottenne sei nomination al Prix Molière dell'anno seguente e fu adattato subito per il grande schermo dai suoi stessi autori (il film uscì in Italia con il titolo "Cena tra amici"). Tre anni dopo, Francesca Archibugi ne fece un nuovo adattamento cinematografico con il titolo "Il nome del figlio".



mercoledì 25 gennaio 2017 ■ ore 20.45



Star Dust Show Productions

QUEI DUE (Staircase - Il sottoscala)

di Charles Dyer

con Massimo Dapporto, Tullio Solenghi

regia di Roberto Valerio

Una splendida commedia sull'amore. Un amore che dura per tutta una vita. Un amore fatto di attenzioni, di cure reciproche, di affetto; e naturalmente di continui litigi, ripicche, dispetti e plateali scenate. Un vero amore. Un amore omosessuale. Protagonisti due uomini di mezza età, Charlie e Harry, una coppia di barbieri omosessuali "intrappolati" da circa trent'anni in una barberia londinese situata in un sottoscala dove hanno condiviso gran parte delle loro irrisolte vite. È forse proprio quell'amore ormai lacero e stantio, ma ancora capace di accendersi e dispiegarsi con calore, l'unica cosa in grado di restituire un senso alla loro tragicomica parabola esistenziale. E così continuano, malgrado tutto, a prendersi teneramente cura l'uno dell'altro forse perché la solitudine è un abisso troppo oscuro e doloroso in cui sprofondare.

Su tutta la commedia incombe l'ombra di un processo che Charlie dovrà affrontare per sospetto di omosessualità e per atti osceni in luogo pubblico. Quello di Harry e Charlie è un amore consumato clandestinamente in un oscuro "sottosuolo", emblema di una felicità sacrificata, di un'esistenza votata alla dissimulazione e alla vergogna, sullo sfondo di una società omofoba, quella dell'Inghilterra degli anni Sessanta, che sorveglia e punisce (per dirla con Foucault) gli omosessuali con pene severe. Una società inchiodata al giogo dell'oscurantismo, in cui essere omosessuale significava rischiare il carcere o la castrazione chimica. Due esistenze castrate, mortificate e offese quelle di Harry e Charlie, come quelle di moltissimi altri omosessuali dell'epoca, perseguitati da una legge obsoleta che si perde nel tempo: il Buggery act adottato in Inghilterra per la prima volta nel 1533 e abolito soltanto nel 1967. *(Roberto Valerio)*



giovedì 2 febbraio 2017 ■ ore 20.45



Crest - Teatri Abitati

CAPATOSTA

scritto da **Gaetano Colella**

con **Gaetano Colella** e **Andrea Simonetti**

composizione sonora di **Mirko Lodedo**

scene di **Massimo Staich** - disegno luci di **Fausto Bonvini**

regia di **Enrico Messina**

in collaborazione con **Armamaxa teatro** // spettacolo vincitore bando **Storie di Lavoro** 2015

Siamo nello stabilimento più grande d'Europa, l'Ilva. Siamo in uno dei tanti reparti giganteschi della fabbrica, Acciaieria 1 reparto RH. Qui l'acciaio fuso transita per raggiungere il reparto della colata e gli operai sono chiamati a controllare la qualità della miscela. La temperatura è di 1600 gradi centigradi.

Due operai sul posto di lavoro. Il primo è un veterano, venti anni di servizio alle spalle e un carattere prepotente, di chi si è lavorato la vita ai fianchi e il poco che ha lo difende coi denti, compreso il suo piccolo desiderio: fuggire da Taranto, coi suoi figli, per non tornarci più. Il secondo è una matricola, un giovane di venticinque anni appena assunto nello stabilimento. I due potrebbero essere padre e figlio.

In questo stabilimento dal 1962 ci sono generazioni di operai che si avvicendano, si confrontano, si scontrano e si uniscono. I padri hanno fatto posto ai figli e ai nipoti senza che nulla sia intervenuto a modificare questo flusso di forza lavoro. Si sono tramandati saperi ed esperienze così come usi e abusi, leggi tacite e modi di fare. Sembra che in questo scenario nulla sia destinato a mutare, che i figli erediteranno fatica e privilegi dei padri. Ma è davvero così?

Nuova drammaturgia, teatro civile... etichette possibili per una urgenza che non vuole essere chiusa o bollata con un'etichetta, ma vuole essere un prendere parola, restituire un sentimento di dolore e di impotenza insieme, condividendolo con una città e non solo, come il teatro sa fare. I gesti, i volti, le voci di attori possono riuscire a raccontare il sangue di una città ferita e divisa. Oltre l'informazione.



giovedì 9 febbraio 2017 ■ ore 20.45



ATIR Teatro Ringhiera

(S)LEGATI

di e con **Jacopo Biccocchi e Mattia Fabris**

musiche di **Sandra Zoccolan**

Basato sull'incredibile storia vera degli alpinisti Joe Simpson e Simon Yates, è il racconto dell'essere i primi al mondo a scalare il Siula Grande. Ma è anche la storia di un'amicizia, e della corda che, durante la terribile impresa, lega questi due giovani ragazzi, e mette la vita dell'uno nelle mani dell'altro.

C'è quindi una cima da raggiungere. C'è la estenuante conquista della vetta. C'è la gioia dell'impresa riuscita. E infine, quando il peggio è passato, e la strada è ormai in discesa, c'è un terribile incidente in alta quota. Joe, durante una banale manovra, si rompe una gamba. Da quel momento in poi, l'impresa diventa riuscire a tornare vivi. Ecco che c'è un altro imprevisto, questa volta fatale: e c'è allora il gesto, quel gesto che nessun alpinista vorrebbe mai trovarsi obbligato a fare: Simon è costretto a tagliare la corda che lo lega al compagno. Ma tagliare un legame, fisico o emotivo, può a volte rivelarsi l'unica soluzione salvifica?

In questo avvincente spettacolo la montagna diventa la metafora del momento in cui la relazione umana è portata al limite estremo, in cui la verità prende forma, ti mette alle strette e ti costringe a "tagliare", a fare quel gesto che sempre ci appare così violento e terribile, ma che invece, a volte, è l'unico gesto necessario alla vita di entrambi.

in collaborazione con: **Sat, Società
Alpinisti Tridentini - Sezione di Pergine**
ingresso ridotto tesserati Sat





lunedì 13 febbraio 2017 ■ ore 20.45



Centro d'Arte Contemporanea Teatro Carcano

DUE DONNE CHE BALLANO

di Josep Maria Benet i Jornet

traduzione di Pino Tierno

con Maria Paiato e Arianna Scommegna

regia di Veronica Cruciani

Una donna anziana e una giovane chiamata a farle da badante. Tutte e due schive, energiche, sarcastiche ed eroiche. Si odiano e si detestano perché sono simili, perché ognuna ha bisogno dell'altra e, nella solitudine delle rispettive vite, sono l'una per l'altra l'unica presenza confortante. Consumano le ore che passano insieme beccandosi, pungendosi e confessando di sé quello che solo a un estraneo si riesce a confessare. Ballano. Come balla una nave in balia delle onde. Ballano la danza dell'esistenza dura e difficile di chi porta dentro una sofferenza ma fuori esibisce una faticosa immagine di forza e autosufficienza. E per questo ballo non ci sono cavalieri, non ci sono uomini possibili, non ci sono mariti, padri o figli ad accompagnarle. Ma solo due donne che ballano. Avrebbero potuto non incontrarsi mai e continuare a ballare da sole come hanno sempre fatto, e invece per loro fortuna il sollievo della coppia finalmente adolcisce un po' la fatica.

Veronica Cruciani racconta una minuscola storia come tante ne accadono nei grandi condomini di qualsiasi città, un microcosmo, un ecosistema esistenziale, che attraverso la scrittura di Benet i Jornet diventa un modo gentile, amaro e profondamente ironico di raccontare un'intera società, in cui le persone difficili e scomode sono estromesse e confinate ai margini ad affrontare in solitudine la pista da ballo del proprio destino.

Josep Maria Benet i Jornet è considerato uno dei massimi autori del teatro spagnolo contemporaneo e il padre del teatro catalano, ha ricevuto numerosi riconoscimenti e le sue opere sono state rappresentate in tutta Europa, in Argentina e negli Stati Uniti.



mercoledì 22 febbraio 2017 ■ ore 20.45



Mismaonda - Sardegna Teatro

HUMAN

di Marco Baliani e Lella Costa

e con la collaborazione drammaturgica di Ilenia Carrone

con Marco Baliani, Lella Costa, David Marzi, Noemi Medas,

Elisa Pistis e Luigi Pusceddu

musiche originali di Paolo Fresu

regia di Marco Baliani

«D'armi io canto e dell'eroe che, primo, dalle coste di Troia venne all'Italia, profugo per suo destino». La prima ispirazione è stata l'*Eneide*, il poema di Virgilio che celebra la nascita dell'impero romano da un popolo di profughi: in una lectio magistralis tenuta nell'aula magna dell'Alma Mater Studiorum di Bologna, Marco Baliani è partito dal mito per interrogarsi e interrogarci sul senso profondo del migrare. Poi l'incontro con Lella Costa e la reminiscenza di un altro mito, ancora più folgorante nella sua valenza simbolica e profetica: Ero e Leandro, i due amanti che vivevano sulle rive opposte dell'Ellesponto. Prende avvio così HUMAN, dal tema delle migrazioni e dalla volontà di raccontarne l'"odissea ribaltata". Ma nel suo farsi vira, incalzato dagli eventi: al centro si pone lo spaesamento comune, quell'andare incerto di tutti quanti gli human beings in questo tempo fuori squadra. HUMAN sarà in tournée sui palcoscenici italiani nella stagione 2016/17 per arrivare, nella stagione successiva, alle sedi istituzionali d'Italia e d'Europa in forma di oratorio, nel tentativo di innescare un rito di partecipazione sul significato profondo di UMANITÀ.

«[...] non vogliamo che lo spettatore se ne vada solo più consapevole e virtuosamente indignato o commosso. Vogliamo spiazzarlo, inquietarlo, turbarlo e insieme incantarlo e divertirlo, ché è il nostro mestiere. [...] perché forse solo il teatro sa toccare nodi conflittuali terribili con la leggerezza del sorriso, la visionarietà delle immagini, la forza della poesia». (Marco Baliani e Lella Costa)



giovedì 2 marzo 2017 ■ ore 20.45



ariaTeatro Produzioni

EMIGRANTI

di Sławomir Mrożek

con AndreaPietro Anselmi e Denis Fontanari

luci di Federica Rigon

regia di Giuseppe Amato

assistente alla regia Chiara Benedetti

organizzazione Cristina Pagliaro

E *migranti* è sicuramente il testo teatrale più amaro ma anche umoristico di Sławomir Mrożek, autore simbolo della Polonia del '900. Scritto volutamente senza dare un nome ai due personaggi e una loro specifica collocazione spazio-temporale, racconta l'universalità della condizione migratoria di ogni essere umano. La storia è semplice quanto significativa: in una città straniera due emigranti sono costretti a trascorrere la loro vita nella squallida stanza del sottoscala dove abitano. Hanno estrazione sociale e carattere diversissimi, e per questo spesso in contrapposizione, ma i loro mondi così distanti sono costretti a dialogare perché accomunati dalla stessa condizione.

È una scrittura immediata, sferzante, una dedica accorata dell'autore a tutti gli emigranti che lontani dalla propria terra cercano riscatto altrove. Ma è anche una riflessione più alta e universale. Lo straniero in terra non propria non è altro che l'uomo stesso, il viaggiatore, l'Ulisse di ogni epoca e nazione.

L'emigrante è un seme gettato lontano dalla semina, un fiore spostato dal vento. L'emigrante è colui che cerca, la mano con la lanterna per far luce in un luogo oscuro. È il tracotante desiderio di vedere oltre le ombre di una caverna, è il rifugio passeggero, prima di tornare a casa. L'emigrante è la casa quando si nasce senza casa, è un nome se nessuno te lo vuole dare. È il passaggio per arrivare in un luogo amico, è l'incerto nella smania di sapere. L'emigrante è lo scomodo, il moto oscuro o divertito, il disagio, la puzza. È la scoperta, il divino, l'oltre, il dovere, il dolore, il rimpianto. L'emigrante è la fuga, la libertà, la liberazione, la caduta, il salto, la vita.



sabato 4 marzo 2017 ■ ore 20.45



ariaTeatro Produzioni

COPPIA APERTA, QUASI SPALANCATA

di **Dario Fo** e **Franca Rame**

con **Denis Fontanari**, **Simonetta Guarino** e **Andreapietro Anselmi**

scene e costumi di **Federica Rigon**

regia di **Riccardo Bellandi**

Torna lo spettacolo più visto dei primi tre anni di gestione del Teatro Comunale di Pergine

Uno dei testi della coppia Fo-Rame più rappresentati, non un testo politico, né a favore del femminismo, né solo comico né solo drammatico, non parla di sesso o di amore... è tutte queste cose insieme e quindi diventa molto di più.

Ecco perché questo testo fa morire dal ridere: perché ci mette di fronte al nostro modo di pensare i rapporti arrivando a ragionare sulle motivazioni profonde che ci spingono a stare insieme. Ci riconosciamo nei personaggi che ci raccontano la loro storia fino a provare una irresistibile voglia di ridere di noi.

La prorompente forza comica dell'attrice **Simonetta Guarino** (attrice di prosa, cabaret, cinema, nota anche per diverse apparizioni in Tv a "Zelig" e a "Facciamo Cabaret"), unita alla forza e all'ironia di **Denis Fontanari**, ci trascineranno in un'irresistibile risata intelligente. Quello che **Dario Fo** e **Franca Rame** non si sono mai stancati di regalarci.

in collaborazione con





giovedì 9 marzo 2017 ■ ore 20.45



Rimbamband

NOTE DA OSCAR

scritto da **Raffaello Tullio**

con **Raffaello Tullio, Renato Ciardo, Nicolò Pantaleo, Vittorio Bruno, Francesco Paliarulo**

regia di **Paolo Nani**

Squilli di trombe e ruggito di un leone un po' perplesso...
Arrivano!

Il capobanda è un intellettuale che ama il cinema senza preclusioni di genere, da Gene Kelly a "Toy Story". Il batterista è convinto si tratti di "one man show", il suo. Il contrabbassista è confuso. Il sassofonista è ossessionato dalla polka, dal tango, dalla mazurka e dal limbo.

E il pianista? Timido, ma sempre bravissimo.

Eccoli, sono già in scena. Cinque personaggi in cerca d'autore e di se stessi, con le loro personalità agli antipodi, i loro caratteri così diversi, ma accomunati dal grande talento per la musica.

Tutti insieme danno vita a *Note da Oscar*, il nuovo, folle, sgangherato show della Rimbamband, nel quale gli estrosi rimbambini sono alle prese col cinema e la sua magia.

I musicisti della band più eccentrica di sempre giocano con le musiche e le immagini, con personaggi improbabili e con le storie che ci hanno fatto sognare sul grande schermo. Altro che "accordi" o "armonie"! I nostri cinque, in perenne "disaccordo armonico", prendono per mano il pubblico per condurlo in un viaggio imprevedibile e disacrante, un road music movie in tutti i generi cinematografici, dal western al cartoon, dal giallo all'action, dal dramma alla commedia, mixandoli, frullandoli e distortendoli con spregiudicata creatività.

Un gioco perpetuo che si nutre di autentica follia, straordinari virtuosismi, citazioni e un'enorme dose di fantasia.

Il grande cinema visto attraverso uno specchio deformante, che fa ridere, tanto ridere.



mercoledì 22 marzo 2017 ■ ore 20.45



Teatro Franco Parenti

in collaborazione con **Jacovacci e Busacca**

PEPERONI DIFFICILI

la verità chiede di essere riconosciuta

di **Rosario Lisma**

con **Anna Della Rosa, Ugo Giacomazzi, Rosario Lisma, Andrea Narsi**

scene e costumi di **Eleonora Rossi**

luci di **Paola Tintinelli e Luigi Biondi**

musiche di **Gipo Gurrado**

regia di **Rosario Lisma**

Si ispira alla tradizione umoristica del '900 e alla commedia all'italiana Rosario Lisma, autore vincitore del "Premio ETI Nuove Sensibilità 2009" con *L'operazione*. Ambientato nella cucina di un giovane parroco di provincia, *Peperoni difficili* si rifà a una piccola vicenda realmente accaduta e pone domande sul "mentire a fin di bene", sulla verità e il diritto di dirla o di saperla. I personaggi coinvolti, oltre al parroco, sono la sua bellissima sorella volontaria in Africa, un bidello allenatore della squadra dell'oratorio, un bancario, colto, brillante e stranamente inconsapevole di essere spastico. Una commedia che diverte e commuove sollevando temi importanti, nonché uno spettacolo che conferma la cifra stilistica del regista - autore - interprete Rosario Lisma, a impreziosirlo la bravura degli attori protagonisti Andrea Narsi, Ugo Giacomazzi e Anna Della Rosa.



Marina Alessi



martedì 28 marzo 2017 ■ ore 20.45



Produzione Nidodiragno - Coop CMC
con la collaborazione del **Teatro del Buratto**

ROSALYN

di **Edoardo Erba**

con **Marina Massironi, Alessandra Faiella**

regia di **Serena Sinigaglia**

Nel corso della presentazione del suo libro a Toronto in Canada, Esther, una scrittrice americana, conosce Rosalyn, la donna delle pulizie della sala conferenze. Il libro insegna a liberare la vera natura del sé, e Rosalyn ne è ammirata e sconvolta. Vuole leggerlo subito, e si offre, il giorno dopo, di portare la scrittrice a vedere la città. Dopo la visita ritroviamo le due in un prato in periferia. Qui Rosalyn rivela ad Esther la storia del suo amore per un uomo bugiardo e perverso, che le fa continue violenze fisiche e psicologiche. Lui ha famiglia e la relazione con Rosalyn è clandestina. La sera prima, quando lei è tornata in ritardo dal lavoro per aver seguito la conferenza della scrittrice, l'uomo infuriato l'ha picchiata e ferita. Esther sbotta: un uomo del genere è da ammazzare. Infatti – dice Rosalyn – è nel bagagliaio.

Questo il folgorante avvio della nuova commedia noir di Edoardo Erba. Che continua con un pressante interrogatorio di polizia, dove Esther racconta della sua attrazione per Rosalyn. E la storia diventa torbida, i contorni si fanno sfumati, quello che in un primo momento sembrava chiaro improvvisamente non torna più.

Dietro i fatti si nasconde un mistero più profondo. Alla cui soluzione è appesa la vita delle due donne. Avvincente, ricco di colpi di scena, sostenuto da una scrittura incalzante, *Rosalyn* è il ritratto della solitudine e dell'isolamento delle persone nella società americana contemporanea. E parla di quel grumo di violenza compressa e segreta pronta a esplodere per mandare in frantumi le nostre fragili vite.



giovedì 6 aprile 2017 ■ ore 20.45
sabato 8 aprile 2017 ■ ore 20.45
giovedì 13 aprile 2017 ■ ore 20.45
venerdì 14 aprile 2017 ■ ore 20.45



ariaTeatro Produzioni

IL MAESTRO E MARGHERITA

**Un racconto itinerante e meraviglioso
da Michail Bulgakov**



con la **compagnia ariaTeatro**

Nella smisurata stesura di intrecci visionari, Bulgakov racconta la contrapposizione di due mondi separati e inconciliabili: da una parte un mondo di forze oscure dominate da personaggi ombrosi, dall'altra lo scettico mondo di chi vive delle proprie certezze. Il suo più grande capolavoro è un mondo intero, intriso di oscuro fascino voyeuristico. Del resto non può che attrarre fino allo spasimo incontrare nella Mosca di inizio secolo Satana in persona, sotto lo pseudonimo di Woland, e le sue più sofisticate creazioni terrene: la letteratura e la donna. Questo è *Il Maestro e Margherita*.

Un viaggio oscuro e golosamente perverso, popolato da personaggi burlesque e sottilmente inquietanti. Chiunque osi addentrarsi si troverà sulla soglia del Tempio dell'illusione: un grande teatro di città. Scoprirà i suoi angoli più remoti e i suoi passaggi a nuove e altre dimensioni, riuscendo a intravedere l'Oscuro dal buco della serratura.

Entrate pure, calzate la vostra maschera come autentici indossatori d'anime, e non dimenticate per nessun motivo al mondo la parola d'ordine.



mercoledì 19 aprile 2017 ■ ore 20.45

EstroTeatro

VOGLIO ESSERE INCINTO



da un'idea di **Mirko Corradini**
con **Mirko Corradini**
regia di **Alessandro Maggi**

Sempre più spesso i compagni delle donne incinte accusano dei sintomi tipici della gravidanza: nausea, vomito, voglie e aumento di peso fino alle doglie. Il fenomeno prende il nome di “sindrome della Couvade”.

Voglio essere incinto è l'ultimo spettacolo de *La trilogia degli affetti*, trilogia che ha debuttato con *Big Fish* ed è proseguita con *My Life*. *1 agosto – 31 luglio* e non è la storia della sindrome della Couvade: è la storia di un uomo che fin da bambino è stato invidioso delle donne, della loro forza, delle mestruazioni, della gravidanza e del sogno di sentir crescere una vita dentro al proprio corpo. Prima assoluta del nuovo spettacolo della Compagnia EstroTeatro.

lunedì 24 aprile 2017 - ore 20.45

Associazione raumTraum

GIUSTIZIA E LIBERTÀ



**di Michele Vargiu e Giulio Federico Janni
con Giacomo Rosselli, Giulio Federico Janni, Michele Vargiu**

Era una notte senza luna quella del 27 luglio 1929; alle 21.30 un motoscafo si avvicina alla costa di Lipari; l'imbarcazione è ancora immersa nell'oscurità quando tre ombre, che hanno eluso la sorveglianza della milizia fascista e dei Carabinieri, la raggiungono a nuoto. Una settimana dopo, a Parigi, Gaetano Salvemini accoglie i tre misteriosi evasi dal confino: sono gli stessi uomini che, pochi giorni dopo, fondarono "Giustizia e Libertà"; tre grandi intellettuali dall'animo irrequieto: Emilio Lussu, Carlo Rosselli e Francesco Nitti. Le loro gesta rivivono a teatro avvalendosi di una scena scarna, nuda: solo un tavolo, una macchina da scrivere e una finestra immaginaria per vedere oltre quelle mura che opprimono il corpo e il pensiero, oltre quel mare che tutto divide.

Un percorso appassionante e frenetico nell'Italia di quell'epoca raccontato attraverso le gesta e il pensiero di personaggi straordinari, capaci ancora oggi di farci riflettere e sognare: un inno alla libertà, un grido di speranza capace di scuotere le coscienze.



venerdì 28 aprile 2017 ■ ore 20.45

Compagnia Arditodesìo
Progetto Jet Propulsion Theatre

INTELLIGENZA



MoniDuefoto

da un'idea di **Andrea Brunello** con il contributo di **Stefano Oss**
cast, regia e tecnica in via di definizione
in collaborazione con il **Laboratorio di Comunicazione**
delle Scienze Fisiche dell'Università degli Studi di Trento

Da tempo ho il desiderio di esplorare il concetto e l'idea di "intelligenza". Che cosa è l'intelligenza? Come la possiamo definire? Con questo nuovo progetto intendo scandagliare l'idea di intelligenza nelle sue varie forme: umana in primis ma anche quella degli animali e delle foreste... perché ogni forma di vita ha una sua intelligenza, sembra! Uno spettacolo di questo tipo ha bisogno di una lunga gestazione perché necessità di approfondite e rigorose ricerche tematiche, di un periodo di scrittura e riscrittura del testo, e di soluzioni di messa in scena. Per questo, al Teatro di Pergine porteremo una versione sperimentale del nuovo lavoro, uno "studio". L'incontro con il pubblico, durante e dopo lo spettacolo, sarà fondamentale per capire i punti di forza e quelli di debolezza del lavoro, per rispondere alle domande e per trovare la chiave per portare lo spettacolo a una completa maturità.

Andrea Brunello

giovedì 4 maggio 2017 ■ ore 20.45

SPETTACOLO VINCITORE DEL BANDO “RESIDENZE BELLANDI”



L'ultimo spettacolo inserito all'interno di questo nuovo progetto di ariaTeatro che abbiamo voluto chiamare "Residenze Bellandi" in ricordo del nostro regista scomparso nel 2014, sarà selezionato attraverso un bando al quale potranno partecipare le compagnie professionali di tutta Italia e che sarà scaricabile dal sito www.ariateatro.it

La compagnia vincitrice avrà a disposizione la sala prove del Teatro di Pergine e il palco per gli ultimi giorni di messa in scena dello spettacolo che dovrà debuttare in anteprima all'interno della manifestazione, come per i precedenti spettacoli, *Il Maestro e Margherita* di ariaTeatro, *Voglio essere incinto* di EstroTeatro, *Giustizia e libertà* di raumTraum e *Intelligenza* di Arditodesio. Un fine stagione dedicato al confronto tra artisti, al lavoro di ricerca, alla crescita del Teatro di Pergine come Centro di Produzione Teatrale aperto.



**GRUPPO
ITAS
ASSICURAZIONI**
AGENZIA DI PERGINE VALSUGANA

agente generale Sandro Disertori
tel. 0461 512055
agenzia.pergine@gruppoitas.it

SUBAGENZIA CIVEZZANO
Andrea Pagano
tel. 0461 850178
andrea.pagano@gruppoitas.it

SUBAGENZIA BASELGA DI PINÉ
Massimo Dematté
tel. 0461 558909
massimo.dematte@gruppoitas.it



CLIMATIZZAZIONE

Trambileno (TN) - Frazione Toldo, 22
t. 0464 486792 - f. 0464 458908
info@climartsrl.it
www.climartsrl.it

FERRUZZI

PROFESSIONAL CLEANING PROJECTS

MIGLIORA L'IGIENE... MIGLIORA IL LAVORO

Pergine Valsugana (TN) - Viale dell'Industria, 10
t. 0461 510325 - f. 0461 533913
ferruzziservizi@trentino.net



SantOrsola
Piccoli produttori, grandi sapori.

santorsola.com



giochimpara

... a sostegno di **un Teatro che cresce**

Viale Dante Alighieri, 210
38057 Pergine Valsugana (TN)

t. 0461 534266 • info@giochimpara.com

www.giochimpara.com



Teatro ragazzi

Oh come è bella Panama

La bella e la Bestia

Buon Natale Babbo Natale

Il viaggio di Giovannino

Peter Pan

Il piccolo Ignazio e il Genio della Musica

Pollicino e l'Orco

Il bruco mangiatutto

Storia di un bambino e di un pinguino

domenica 20 novembre 2016 ■ ore 16.00

ariaTeatro/Teatro Carta

OH COME È BELLA PANAMA

età consigliata dai 4 anni



drammaturgia di **Klaus Saccardo**

regia di **Michele Fiocchi**

sand art di **Nadia Ischia**

Se hai un amico, non puoi avere paura di nulla! Il piccolo orso avventuroso e la piccola tigre sono buoni amici e vivono insieme nella loro accogliente casa sul fiume. La vita trascorre tranquilla, ed è proprio questa piatta calma a portarli a credere che nel mondo ci debbano essere posti meravigliosi, più che a casa. Un giorno pescano dalle acque del fiume una scatola di legno che riporta la scritta Panama, e questo scatena la voglia di partire. I due iniziano il loro viaggio verso la terra del desiderio, che profuma da cima a fondo di banane.

Un attore e una sand artist collaborano per raccontare con parole, azioni e illustrazioni di sabbia una meravigliosa storia di amicizia che ci parla di fiducia, di voglia di viaggiare e del valore della propria casa.

domenica 27 novembre 2016 ■ ore 16.00

Compagnia teatroBlu

LA BELLA E LA BESTIA

età consigliata dai 5 anni



nuova produzione teatroBlu

C'è un padre che in mezzo a una bufera di neve raccoglie una rosa rossa.

C'è un'orribile Bestia che impone un patto: il padre deve portarle al castello la figlia più giovane, solo così gli avrebbe risparmiato la vita. C'è una figlia dolce e gentile e Bella che per amore del padre sceglie di accettare il patto.

C'è uno specchio incantato che permette di guardare lontano.

C'è una promessa di ritorno che viene infranta.

C'è un finale che racconta...

Una storia sulla diversità e sulla necessità di saper andare oltre le apparenze per guardare con sguardo rinnovato questa realtà in continuo divenire.

giovedì 8 dicembre 2016 ■ ore 17.00

Fondazione Aida

BUON NATALE BABBO NATALE

EVENTO
SPECIALE
FUORI
ABBONAMENTO

Musical natalizio
per
famiglie

età consigliata dai 4 anni, adatto a tutta la famiglia



Fabio Zinetti

testo di **Pino Costalunga, Nicoletta Vicentini**

regia di **Raffaele Latagliata**

con **Pino Costalunga, Greta Magnani, Matteo Ferrari, Jessica Grossule**

costumi di **Antonia Munaretti**

pupazzi e attrezzatura scenica **Nadia Simeonova e Michela Cannoletta**

Nel suo primo volo di prova, Babbo Natale si incastra nel camino della casa di due bambini e non riesce più a venirne fuori. A dire il vero non riesce più a venir fuori da tutta una serie di altri problemmucci: negli ultimi tempi è molto ingrassato, mangia solo delle grosse caramelle colorate mandategli da un ammiratore sconosciuto, e non ne vuole proprio sapere di mettersi a dieta. Ma soprattutto, gli è passata la voglia di volare con le sue renne e la sua slitta. Per fortuna i coraggiosi bambini Federico e Chiara alla fine troveranno il modo di aiutare Babbo Natale a uscire dal camino, e a fargli fare la pace con la Befana, i folletti Ortica e Castagna, nonché con il temibile mago Bisesto.

→ **biglietti:** 10 euro intero; 8 euro ridotto

domenica 8 gennaio 2017 ■ ore 16.00

I fratelli Caproni

IL VIAGGIO DI GIOVANNINO

età consigliata dai 6 anni, adatto a tutta la famiglia



tratto da *Le avventure di Giovannino Perdigiorno* di **Gianni Rodari**
ideato, scritto e diretto da **Alessandro Larocca** e **Andrea Ruberti**
interpretato da **Andrea Ruberti**

«**G**iovannino Perdigiorno è un grande viaggiatore, viaggia in automobile, in moto, in monopattino, a piedi, in aeroplano, viaggia in dirigibile, col carrettino a mano, con il treno diretto e con l'accelerato, ma un paese perfetto non l'ha ancora trovato...».

Giovannino cerca un paese perfetto dove gli errori non esistono e viaggia, attraversando paesi fantastici, incontrando persone di razze diverse, che hanno nasi a forma di pipa o che rimbalzano come palle di gomma che vivono nei frigoriferi o in case di cioccolato. Ogni volta impara qualcosa e capisce che l'esperienza del viaggio è più importante di qualsiasi perfezione, perché ti fa crescere. Impara che nel viaggio tutto è compreso, anche l'errore, e quando si sbaglia è un po' come cadere... tuttavia un buon viaggiatore trova sempre la forza di rialzarsi e proseguire nel suo cammino.

domenica 22 gennaio 2017 - ore 16.00

Eccentrici Dadarò

PETER PAN

una storia di pochi centimetri e piume

età consigliata dai 4 anni



di Rossella Rapisarda, Fabrizio Visconti, Dadde Visconti

regia di Fabrizio Visconti

con Rossella Rapisarda, Dadde Visconti, Simone Lombardelli

Un sogno o una storia vera... un viaggio oppure no... una storia che racconta dei grandi e dei piccoli: dei grandi che dimenticano e di quelli che cercano di ricordare... di chi ha smesso e di chi continua a guardare le stelle... dei genitori e dei figli: un invito a darsi la mano per non avere paura di cercare orizzonti lontani.

Uno spettacolo nato per i bambini e consigliato agli adulti... per accompagnare in volo "Arturo", un professore che crede soltanto ai numeri, allergico alla parola fantasia, e Wendy, sua figlia, in fuga per non diventare grande... alla ricerca di Peter Pan, l'eterno bambino fuggito a soli sette giorni di vita... e un'Isola di piume leggere, bolle di sapone e navi invisibili per riaprire una finestra sbarrata da troppo tempo... e forse scoprire che diventare grandi non significa dimenticare di aver avuto un giorno le ali!!

domenica 19 febbraio 2017 - ore 16.00

Fondazione Orchestra Haydn, WAM Festival Mozart e Luciano Gottardi

IL PICCOLO IGNAZIO E IL GENIO DELLA MUSICA

età consigliata dai 5 anni



testo e pupazzi di **Luciano Gottardi** - regia di **Matthias Träger**
animazione di **Luciano Gottardi** e **Carlo Nerini**
con **Marco Mandolini** (violino), **Stefano Ricci** (clarinetto),
Flavio Baruzzi (fagotto), **Alexander Perathoner** (corno)

Tutto solo nella sua cameretta il piccolo Ignazio è alle prese con un difficile solfeggio. Sa che domani il prof. Gogna, severissimo e noiosissimo professore di musica, lo interrogherà di fronte a tutta la classe e se non sarà in grado di solfeggiare tutto correttamente lo chiamerà alla cattedra e lo apostroferà come al solito: «Ignazio, proprio non sei portato per la musica. Tu la musica non la capisci. Vai al posto e studia!». La figuraccia ormai è sicura, perché quel solfeggio a Ignazio proprio non viene! «Forse ha ragione il prof. Gogna» pensa Ignazio. «Io la musica non la capisco... Ci vorrebbe un genio, un genio, un genio!». Ma Ignazio non sa che quella che ha appena pronunciato è una formula magica, che ha il potere di chiamare il Genio della Musica in persona...

domenica 26 febbraio 2017 - ore 16.00

Residenza Idra in collaborazione con Associazione Rebelot

POLLICINO E L'ORCO

La straordinaria storia di due nemici per la pelle

età consigliata dai 6 anni



di e con **Roberto Capaldo** e **Walter Maconi** - tele dipinte **Biro**

consulenza coreografica **Enrica Fazi** - luci e realizzazioni scene **Iro Suraci**

collaborazione tecnica **Gabriele Manzitto**

SPETTACOLO VINCITORE DEL PREMIO OTELLO SARZI - NUOVE FIGURE DEL TEATRO 2015

«**C**arico di quelle ricchezze Pollicino tornò a casa dai suoi genitori. L'Orco invece solo e disperato se ne andò per sempre da quelle terre». Questo il finale della fiaba originale. Li avevamo lasciati qui i due protagonisti. «Ma dopo tanto tempo che fine hanno fatto?». *Pollicino e l'Orco* è un sequel, una commedia brillante e poetica in cui i due leggendari personaggi si rincontrano constatando di essere entrambi diventati più "uomini", di essere cresciuti. Impegnati in un duello all'ultimo sangue, ritmato da una tensione tragicomica e commovente, i due non si risparmiano nulla: vecchi rancori e nuovi colpi bassi, intime confidenze e rinnovate paure, facendo continuamente i conti con la propria natura e con la cena di cui Pollicino è convinto essere la portata principale.

domenica 12 marzo 2017 - ore 16.00

Fondazione Aida in collaborazione con **Pingu's english**
e con il sostegno della **Regione Veneto**

IL BRUCO MANGIATUTTO

età consigliata dai 4 anni



liberamente ispirato a *Il piccolo bruco mai sazio* di **Eric Carl**
con **Marina Fresolone** e **Lara Finadri**
regia di **Nicoletta Vicentini**
tecnico audio/luci **Riccardo Carbone, Simone Meneghelli**

Un piccolo uovo inizia a rotolare e rotolando, rotolando arriva in un Paese lontano: l'Inghilterra. L'uovo per fortuna non si rompe, ma qualsiasi cosa ne uscirà sicuramente non conoscerà l'inglese... Come fare? L'impresa sembra impossibile, ma con l'aiuto dei bambini tutto si risolverà per il meglio. La sorpresa è grande quando dall'uovo esce un piccolo bruco che vuole mangiare tutto ciò che incontra, anche se non ne conosce il nome. Mangia veramente di tutto: dolce al cioccolato, gelato, cetriolo, formaggio, salame e... persino alcuni oggetti. Incontrerà altri animali con cui condividere prove e avventure. La storia è il pretesto per avvicinare i piccoli spettatori alla lingua inglese. Attraverso giochi, filastrocche e indovinelli avranno la possibilità di imparare in lingua: numeri, colori e tante nuove parole.

domenica 19 marzo 2017 - ore 16.00

Teatro Telaio

STORIA DI UN BAMBINO E DI UN PINGUINO

età consigliata dai 4 anni



regia di **Angelo Facchetti**

con **Michele Beltrami, Paola Cannizzaro**

scenografia di **Francesco Levi e Angelo Facchetti**

costumi di **Giovanna Allodi** - voce narrante di **Daya**

C'è un bambino che un giorno trova un pinguino davanti alla porta di casa. Un pinguino che sembra davvero molto molto triste. Probabilmente si è perso, e il bambino cerca di capire da dove arriva, cosa vuole: «perché è triste questo pinguino»? Il bambino decide di trovare il modo di riportarlo a casa, costruisce una barca e affronta con lui il lungo viaggio verso il Polo Sud, perché, come tutti sanno, i pinguini vivono al Polo Sud. Ma se non fosse quello di tornare a casa il suo primo desiderio?

Una storia buffa per parlare di mondi sconosciuti che si incontrano, della difficoltà di comunicare e comprendere chi è altro da noi, di un oceano da solcare per far crescere in noi affetto e amicizia. E così diventare grandi.

Musica

Tullio De Piscopo Quintet

Giorgio Conte

Baba Sissoko Afroblues Trio

Vincenzo Zitello



sabato 22 ottobre 2016 ■ ore 20.45



TULLIO DE PISCOPO QUINTET

Dal jazz al blues con andamento lento

con Paolo Paella, Bruno Manente, Domenico Basile, Luigi di Nunzio, Carlo Salentino

Tullio De Piscopo sarà accompagnato da un quintetto d'eccezione in un concerto dal jazz al blues con andamento lento. Batterista, cantautore e percussionista a tutto campo, De Piscopo ha contribuito a esportare nel mondo l'intensità e la vivacità dei suoni napoletani grazie alle sue sonorità jazz e blues, dense di venature africane e latine. Musicista di calibro e jazzista d'eccezione, vanta prestigiose collaborazioni, grandi successi come cantante e autore, infinite partecipazioni televisive.

La capacità di empatia con il pubblico, l'approccio caldo con lo strumento, e la sua generosità sul palco, lo rendono molto amato dal pubblico, che lo segue nelle sue coinvolgenti performances.

→ biglietti: 20 euro intero; 15 euro ridotto



sabato 21 gennaio 2017 ■ ore 20.45

GIORGIO CONTE

Ricordati...

con **Alberto Parone** (batteria e basso vocale) e **Bati Bertolio** (fisarmonica, piano e vibrandoneon)

Lo spettacolo è la prosecuzione di un tour che porta Giorgio Conte, da più di vent'anni, a calcare palcoscenici italiani, francesi, spagnoli, tedeschi, svizzeri, olandesi, austriaci e canadesi. È un mix di canzoni dell'ultimo album e di brani scritti per altri interpreti (tra cui Ornella Vanoni, Mina, Milva, Mireille Mathieu, Loretta Goggi, Rossana Casale, Elio delle Storie Tese, Wilson Pickett, Francesco Baccini, Rosanna Fratello, Equipe 84). Dice Giorgio Conte: «Nel mio spettacolo si troverà un po' di Francia, qualche zaffata di "Jazzy", un po' di Russia, il mare e tanto di me in un volo in mongolfiera, sulle "mie" colline e le "mie" pianure». Il tutto condito di aneddoti che coinvolgono e rendono partecipe il pubblico che fischieta, si emoziona, sorride e canta con lui.

www.giorgioconte.com

→ **biglietti:** 16 euro intero; 14 euro ridotto; 12 euro carta "Amici del Teatro"



sabato 25 febbraio 2017 ■ ore 20.45

BABA SISSOKO AFROBLUES TRIO

Nato a Bamako (Mali), Baba Sissoko è maestro indiscusso del Tamani (*talking drum*) che ha imparato a suonare durante la sua infanzia e dal quale estrae con una naturalezza sbalorditiva tutte le note con un solo gesto. Originario di una grande dinastia di griots del Mali, il cui ruolo nella tradizione è quello di riconciliare i cuori e gli animi, ha suonato con Dee Dee Bridgewater, Omara Portuondo, Enzo Avitabile, Corey Harris (Grammy Winner, protagonista del notissimo documentario “Dal Mali al Mississippi” diretto da Martin Scorsese) e con DJ Khalab, nell’album *Khalab & Baba*, uscito a ottobre 2015, con un brano del quale (*Tata*) ha vinto il premio Track of the Year all’edizione 2016 dei Gilles Peterson Worldwide Awards, cerimonia annuale organizzata dal DJ della BBC Gilles Peterson.

www.babasissoko.com

→ biglietti: 16 euro intero; 14 euro ridotto; 12 euro carta “Amici del Teatro”



sabato 18 marzo 2017 ■ ore 20.45

VINCENZO ZITELLO

Talismano (Concerto d'Arpa Celtica e Arpa Bardica)

Vincenzo Zitello, compositore, polistrumentista, concertista tra i più importanti arpisti al mondo e primo pioniere dell'Arpa Celtica in Italia dal 1977, vanta collaborazioni con Franco Battiato, Ivano Fossati, Fabrizio De André, Alan Stivell e tanti altri in Italia e all'estero. La sua musica segue un preciso orientamento di ricerca che mira a esaltare le insospettabili potenzialità che dimorano tra le corde delle sue arpe. In concerto ne utilizza due che vengono suonate in alternanza, l'arpa Celtica e l'arpa Clarsach, due strumenti della tradizione gaelica con caratteristiche sonore ed espressive differenti. Il concerto si svolge in un crescendo di lirismi, evocazioni, allusioni, ritmi, variazioni e virtuosismi che rapiscono e incantano ogni ascoltatore.

www.vincenzozitello.it

in collaborazione con
**Gruppo Culturale
Zivignago 87**

→ biglietti: 16 euro intero; 14 euro ridotto; 12 euro carta "Amici del Teatro"



STUDIO
GADLER
srl

**risolvere i vostri problemi: il nostro lavoro
la vostra tranquillità: il nostro obiettivo**

sicurezza e salute sul lavoro - antincendio - ambiente
igiene degli alimenti (haccp) - adr - qualità - formazione

www.studiogadler.it • tel. 0461 512522

PERSEN®

DISTRIBUTORI AUTOMATICI

www.persen.it

Danza

Il Lago dei Cigni

Sagra della primavera / Pulcinella

Diario di un brutto anatroccolo



giovedì 22 dicembre 2016 - ore 21.00

Circolo Danza
TRENTO - ALTO ADIGE/SÜDTIROL
Tanzenetz

Compagnia Opus Ballet

IL LAGO DEI CIGNI

musiche di P.I. Čajkovskij - coreografie e regia di **Loris Petrillo**
interpreti **Camilla Bizzi, Maria Vittoria Feltre, Ottavio Ferrante, Giada Morandin, Stefano Pietragalla, Jennifer Lavinia Rosati, Adrien Ursulet, Gabriele Vernich, Luca Zanni** - diretti da **Rosanna Brocanello**

Il *Lago dei Cigni* è uno dei più famosi e acclamati balletti del XIX secolo, musicato da Pëtr Il'ič Čajkovskij, indagato in questo adattamento attraverso la danza contemporanea con le coreografie di Loris Petrillo per i danzatori della Compagnia Opus Ballet giovani, in una complessa operazione di riattualizzazione dell'opera. Loris Petrillo è partito dal mito sotteso all'opera stessa per ritrovarne le radici e i legami con l'uomo. Nella danza contemporanea, il mito diventa favola e si trasforma in Racconto Danzato. Nell'opera originale, oggetto negli anni di molteplici riletture tese quasi sempre a privilegiare il balletto, predomina in realtà una forte partitura drammaturgica in cui l'elemento testuale si declina nel movimento danzato. Questo lo stimolo interpretativo della Compagnia Opus Ballet. Loris Petrillo affronta l'opera di repertorio ridandole nuova vita attraverso una forte attenzione al testo, grazie alla collaborazione del drammaturgo Massimiliano Burini, riconsegnandola alla contemporaneità di una danza fortemente improntata alla fisicità.



mercoledì 1 febbraio 2017 - ore 21.00

MM Contemporary Dance Company

SAGRA DELLA PRIMAVERA / PULCINELLA

SAGRA DELLA PRIMAVERA

coreografia di **Enrico Morelli** - musica di **Igor Stravinskij** - costumi di **Nuvia Valestri**
interpreti **Paolo Lauri, Fabiana Lonardo, Alessio Monforte, Giovanni Napoli,**
Miriam Re, Cosmo Sancilio, Nicola Stasi, Gloria Tombini, Chiara Toniutti,
Lorenza Vicidomini

Il 29 maggio 2013 *Le Sacre du Printemps* di Igor Stravinskij ha compiuto cento anni. Nell'interpretare il *Sacre*, il coreografo Enrico Morelli si è accostato con rispetto a questa partitura, che ha ispirato i più grandi coreografi del Novecento. Nell'allestimento che ne risulta, si rispecchia un risvolto dell'affannoso dinamismo del nostro tempo. Per combattere antiche e nuove paure ed esorcizzare il male di vivere che accompagna il presente, ogni occasione è buona per individuare un capro espiatorio.

Circuito Danza
TRENTINO - ALTO ADIGE/SÜDTIROL
Tanznetz



Marco Borciani

PULCINELLA

coreografia di **Michele Merola**
musica di **Igor Stravinskij**
interpreti **Paolo Lauri, Fabiana Lonardo, Enrico Morelli,**
Giovanni Napoli, Nicola Stasi,
Gloria Tombini, Lorenza Vicidomini

La seconda parte del programma prevede *Pulcinella*, titolo della vasta produzione stravinskijana proposto dal coreografo Michele Merola che si è interrogato a fondo sul modo in cui questa maschera della Commedia dell'Arte italiana è rinata sulle scene del teatro di danza del '900, grazie ad autentici fuoriclasse come Igor Stravinskij, Leonide Massine, Pablo Picasso, Serge Diaghilev. La chiave di lettura di questo nuovo progetto della MM Contemporary Dance Company parte dalla considerazione che l'identità di Pulcinella, maschera teatrale italiana per eccellenza, appartenga al mondo intero e debba essere inserita in un contesto contemporaneo.





domenica 26 marzo 2017 - ore 16.00

Circolo Danza
TRENTO - ALTO ADIGE/SÜDTIROL
Tanzenete

FACTORY - Compagnia Transadriatica / Tir Danza

DIARIO DI UN BRUTTO ANATROCCOLO

regia di **Tonio De Nitto** - coreografie di **Annamaria De Filippi**

con **Ilaria Carlucci, Fabio Tinella, Luca Pastore, Francesca De Pasquale**

scene di **Roberta Dori Puddu** - costumi di **Lapi Lou**

musiche di **Paolo Coletta** - luci di **Davide Arsenio**

Ispirato alla fiaba di Hans Christian Andersen, il progetto nasce dalla collaborazione tra Factory e Tir Danza, con l'intento di raccontare se stessi, attraverso una sorta di romanzo di formazione di un piccolo anatroccolo alla ricerca di se stesso e del suo posto nel mondo. Un anatroccolo oltre Andersen, che utilizza la fiaba come pretesto per raccontare una sorta di diario di un piccolo cigno, creduto anatroccolo, che attraversa le varie tappe della vita come quelle raccontate nella storia originale, compiendo un vero e proprio viaggio di formazione alla ricerca del suo posto nel mondo, scoprendo nella diversità un elemento qualificante e prezioso. Si tratta di un lavoro capace di coniugare diversi linguaggi come il teatro e la danza, partendo da un classico racconto per l'infanzia.



Eventi

Lirica: Aneta / L'Elisir d'Amore

Orchestra Haydn di Bolzano e Trento

Musica per banda

Filodrammatiche: Autunno a teatro

Son partito giallonero e ritorno tricolor



FAMIGLIA COOPERATIVA PERGINESE
Società Cooperativa

Sede legale

Strada per Calceranica, 11 - fraz. Valcanover - 38057 PERGINE VALSUGANA (TN)

Sede amministrativa

V.lo dei Campi, 8 - 38057 PERGINE VALSUGANA (TN)

Tel./ Fax 0461 548233 - Email: fc.perginese@pop.ftcoop.it

Beati i primi, perché saranno i primi.

**CULTURA, TEATRO, CONCERTI,
DANZA, EVENTI, CINEMA.**

www.primiallprima.it



**Casse Rurali
Trentine**



sabato 1 ottobre 2016 ■ ore 20.45

ANETA - UN'OPERA LIRICA TRENTINA

testo di **Fabio Chiocchetti** - musica di **Claudio Vadagnini**
con **Pinuccia Mangano, Walter Franceschini, Victoria Burneo Sanchez, Federico Lepre, Alessandro Colombo**
Coro lirico "G. Verdi" di Bolzano e Merano in collaborazione con **Coro Paganella** e **Coro "Aurora"** - regia di **Mirko Corradini**
maestro concertatore e direttore **Claudio Vadagnini**

In un villaggio ai confini dell'Impero, la Grande Guerra sopraggiunge a dare l'ultima spallata ai precari equilibri che governano la piccola comunità e la famiglia Contrin. I fratelli Aneta e Leon sono uniti da un profondo affetto, ma ormai divisi da una opposta visione della vita.

giovedì 27 ottobre 2016 ■ ore 20.45

L'ELISIR D'AMORE di Gaetano Donizetti

con **Victoria Burneo Sanchez** (soprano), **Federico Lepre** (tenore),
Walter Franceschini (baritono), **Alessandro Colombo** (basso),
Chiara Sartori (soprano)
Coro lirico "G. Verdi" di Bolzano e Merano - Orchestra "Aurora"
regia di **Mirko Corradini** - scenografia e figuranti **EstroTeatro**
maestro concertatore e direttore **Claudio Vadagnini**
maestro collaboratore **Luca Schinai**

Ne *L'Elisir d'Amore* si trovano gli spunti per ripensare a un percorso sull'Amore. L'analisi segue lo sviluppo dell'opera: l'innamoramento, la sofferenza, la gelosia, la sfida, la rivalità, il sacrificio, il coronamento del sentimento. Filo conduttore è l'Elisir, il segreto per fare innamorare: un rimedio portentoso ma illusorio...

→ **biglietti:** 16 euro intero; 14 euro ridotto; 12 euro carta "Amici del Teatro"; 20 euro per i due spettacoli



con il contributo della





MUSICA CLASSICA

Orchestra Haydn di Bolzano e Trento

mercoledì 14 dicembre 2016 ■ ore 20.45

CONCERTO

direttore **George Jackson**

Leopold Mozart Viaggio musicale in slitta

Pëtr Il'ič Čajkovskij Sinfonia n. 1 in sol minore,

op. 13 "Sogni d'inverno": I movimento

Nikolaj Rimskij-Korsakov Lo Zar Saltan: Il volo del calabrone

lunedì 23 gennaio 2017 ■ ore 20.45

CONCERTO

direttore **Eivind Gullberg Jensen** - con **Stefan Milenkovich**

Ludwig van Beethoven Concerto per violino e orchestra

in re maggiore, op. 61

Felix Mendelssohn-Bartholdy Sinfonia n. 3 in la minore,

op. 56 "Scozzese"

domenica 19 febbraio 2017 ■ ore 16.00

IL PICCOLO IGNAZIO E IL GENIO DELLA MUSICA

Haydn educational

testo e pupazzi di **Luciano Gottardi**

musiche **Antonio Salieri** La tempesta di mare, Ouverture da Cesare

in Farmacusa, **Leopold Mozart** Musikalische Schlittenfahrt, **Edmund**

Angerer Kinder Symphonie, I movimento Allegro, **Giuseppe Tartini**

Sonata in sol minore, Il Trillo del diavolo, **Joseph Haydn** sinfonia n.

100, Il mov. Allegretto, **Martin Y Soler** da Una cosa rara Acte 1, Sc XVIII

O quanto un sì bel giubilo, **W. A. Mozart** Ein musikalischer Spass,

Il ratto dal serraglio, finale

- biglietti "Concerto": 10 euro intero; 5 euro ridotto
biglietti "Il piccolo Ignazio e il Genio della Musica":
7 euro intero; 6 euro ridotto generico; 5 euro convenzionate



TERZA STAGIONE DEI CONCERTI

DI MUSICA PER BANDA 2016-17

promossa e organizzata dalla Banda Sociale di Pergine



domenica 23 ottobre 2016 ■ ore 18.00

DOLOMITI WIND ORCHESTRA

Nuovo gruppo di musicisti del Triveneto
dirige il M.o **Ivan Villanova**

Si propongono di diffondere con interesse ed entusiasmo il repertorio per orchestra di fiati, cui sono state dedicate pagine importanti della musica del XX secolo e dei giorni nostri.

sabato 17 dicembre 2016 ■ ore 18.00

BANDA SOCIALE DI PERGINE CON COMPLESSO GIOVANILE CONCERTO DI NATALE

dirige il M.o **Claudio Dorigato**

Verranno eseguite musiche natalizie internazionali.

sabato 11 febbraio 2017 ■ ore 18.00

PIHALNI ORKESTER MAREZIGE (Slovenia)

Banda della città di Marezige (Capodistria)
dirige il M.o **Boris Babič**

Saranno eseguite musiche popolari classiche e moderne.

sabato 22 aprile 2017 ■ ore 20.30

BANDA SOCIALE DI PERGINE CON MASSIMO LAZZERI MUSICA D'AUTORE

dirige il M.o **Claudio Dorigato**

Musica dal folk alla classica e moderna. Canzoni di Massimo Lazzeri armonizzate per banda dal M.o Claudio Dorigato.

→ **biglietti:** 5 euro intero; 4 euro ridotto; abbonamento ai 4 concerti: 15 euro intero; 12 euro ridotto

Gli abbonati alle Stagioni di spettacolo che si svolgeranno presso il Teatro Comunale di Pergine avranno diritto a 1 (uno) ingresso gratuito per un concerto a scelta.

A TUTTA BANDA 2017

Festival per bande giovanili locali ed estere
organizzato dalla Banda Sociale di Pergine

sabato 6 - domenica 7 maggio 2017 ■ ore 18.00

sabato 13 - domenica 14 maggio 2017 ■ ore 18.00

Una maratona di giovani bandisti con una quindicina di bande, il gruppo giovanile della Banda Sociale di Pergine e la Banda giovanile rappresentativa della Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento.



ingresso libero

Informazioni generali e prevendita presso la biglietteria del Teatro,
sul sito www.teatrodipergine.it e www.bandasocialepergine.it

*«Senza musica
la vita sarebbe un errore»*

Friedrich Nietzsche,
Crepuscolo degli idoli



BANDA SOCIALE
DI PERGINE



COMUNE DI PERGINE
VALSUGANA



Cassa Rurale
Alta Valsugana
Banca di Credito Cooperativo



AUTUNNO A TEATRO 2016

OTTAVA RASSEGNA TEATRALE a cura della Filodrammatica ACS PUNTO 3

sabato 5 novembre 2016 - ore 20.30

NONNA NUNZIA SHOW

di e con **Mario Cagol**

venerdì 11 e sabato 12 novembre 2016 - ore 20.30

Co.F.As. in collaborazione con la Provincia di Trento

SON PARTITO GIALLONERO E RITORNO TRICOLOR

di **Claudio Morelli**

sabato 19 novembre 2016 - ore 20.30

filodrammatica ACS PUNTO3

LA PARONA DEL GRANT HOTEL

di e con **Silvio Ollin**

sabato 26 novembre 2016 - ore 20.30

filo Nave San Rocco

LA NEF DEL ZIO ALFONSO

di **V. Di Piramo** - tradotta in dialetto trentino da **P. Lunelli**

sabato 3 dicembre 2016 - ore 20.30

filo San Siro di Lasino

TUT COLPA DEL RAFREDOR

di e con **filo San Siro di Lasino**

sabato 10 dicembre 2016 - ore 20.30

filo Nino Berti di Rovereto

TUTI BONI DE CIACERAR

di **Loredana Cont**

→ **biglietti:** 8 euro intero; 7 euro ridotto (tesserati ACS, bambini fino a 11 anni e anziani oltre 65 anni);
abbonamento 6 spettacoli: 32 euro
biglietti "Son partito giallonero...": 5 euro

venerdì 11 e sabato 12 novembre 2016 ■ ore 20.30

SON PARTITO GIALLONERO E RITORNO TRICOLOR



testo di Claudio Morelli - regia di Elena Galvani e Jacopo Laurino

Il titolo dello spettacolo che le 4 Federazioni storiche del Trentino: Co.F.As. (Compagnie Filodrammatiche Associate), Corpi Bandistici, Cori, Fe.C.C.Ri.T. (Circoli Culturali Ricreativi), hanno realizzato in occasione dell'anniversario della Grande Guerra, ci parla già da solo: sembra quasi la strofa di una canzoncina per bambini, quelle filastrocche semplici e immediate che servono a trasmettere la memoria, a raccontare con poche, scarse parole, come se appartenessero a una fiaba, eventi la cui tragicità, il cui peso nella storia dei popoli che li dovettero affrontare,



hanno lasciato ombre dolorose. Partendo da un diario di guerra, l'autore Claudio Morelli ha tentato di dare vita a una piccola fiaba: con una penna lieve e delicata, ha realizzato un testo drammaturgico in cui un personaggio che trae ispirazione da una biografia reale, quella del soldato perghinese Arturo Dellai, si muove attraverso gli avvenimenti della Storia, descritti in brevi scene a sé stanti.

Nella realizzazione di questa piccola fiaba collettiva, le 4 Federazioni trentine, per la prima volta insieme, ognuna di esse in ciò che le è più congeniale, arricchiranno lo spettacolo con testo, musica, canto e ballo.

Il progetto è stato realizzato grazie al sostegno finanziario della Provincia autonoma di Trento - Assessorato alla Cultura, per la produzione e grazie alle collaborazioni degli Assessorati alla Cultura dei Comuni di Pergine, Trento e Rovereto, per la promozione.

SPETTACOLI TEATRALI

La Grande stagione 2016-17 del Teatro Comunale di Pergine Valsugana comprende due percorsi, ciascuno da otto spettacoli: uno programmato dal Comune di Pergine Valsugana in collaborazione con il Coordinamento Teatrale Trentino, la "Stagione Comune di Pergine", e l'altro da ariaTeatro, la "Stagione Teatro di Pergine", con la possibilità di acquistare un **abbonamento unico "Grande stagione" per tutti e 16 gli spettacoli**.

Abbonamento "Grande stagione"

Intero	€	160
Ridotto (>65, <26, carta "In Cooperazione" e "Amici del Teatro")	€	150

Abbonamento a una singola stagione

Intero	€	100
Ridotto (>65, <26, carta "In Cooperazione" e "Amici del Teatro")	€	90

Card 3+3 (3 spettacoli a scelta da ognuna delle due stagioni)	€	75
---	---	----

Ingresso singolo Grande stagione

Intero	€	16
Ridotto (>65, <26, carta "In Cooperazione" e soci Cassa Rurale Alta Valsugana)	€	14
Ridotto speciale carta "Amici del Teatro"	€	12
Posti buca d'orchestra	€	12

Ingresso Fuoristagione

Intero	€	12
Ridotto (>65, <26, carta "In Cooperazione")	€	10
Ridotto speciale carta "Amici del Teatro"	€	8

Ingresso Teatro ragazzi

Intero	€	7
Ridotto (>65, <14)	€	6
Ridotto speciale carta "Amici del Teatro" e convenzionate	€	5

La tessera "**Giovani a teatro**" permette ai giovani under 30 di accedere a ogni spettacolo della Stagione Teatro di Pergine, Fuoristagione, Cineforum al costo di 3 euro. L'iniziativa è promossa dal Comune di Pergine Valsugana e dalla Cassa Rurale Alta Valsugana. La tessera può essere richiesta agli uffici soci della Cassa Rurale Alta Valsugana oppure acquistata al costo di 12 euro presso la biglietteria del Teatro.

Gli abbonati alla "Grande stagione" e alla "Stagione Comune di Pergine" hanno inoltre diritto all'ingresso ridotto a tutti gli spettacoli proposti nelle altre piazze del Coordinamento Teatrale Trentino (www.trentinospettacoli.it) e programmati dal Teatro Stabile di Bolzano a Bolzano (per gli spettacoli in abbonamento nei turni B C D E F) previa prenotazione telefonica.

Gli abbonati hanno diritto a un ingresso gratuito agli spettacoli organizzati dalla Banda Sociale di Pergine, da ritirare al momento della sottoscrizione dell'abbonamento.

Prevendita abbonamenti

■ rinnovo dei vecchi abbonamenti

dal 13 al 17 settembre per la “Grande stagione” e per le singole stagioni

Il giorno 20 settembre i “vecchi abbonati” che lo desiderano potranno rinnovare il proprio abbonamento occupando i posti eventualmente lasciati liberi da chi non ha rinnovato il proprio abbonamento.

■ sottoscrizione di nuovi abbonamenti

dal 21 settembre al 24 settembre per la “Grande stagione”

dal 27 settembre al 30 settembre per le singole stagioni

dal 4 ottobre per le card 3+3

Prevendita biglietti: dal 25 ottobre ore 8

Il calendario è suscettibile di variazioni per cause di forza maggiore.

DANZA

Abbonamento ai 3 spettacoli

(in vendita dal 16 settembre)

Intero	€ 25
Ridotto convenzioni	€ 22
Ridotto (>65, <26, carta “Amici del Teatro”)	€ 18
Ridotto scuole di danza	€ 12

Ingresso (in vendita dal 30 settembre)

Intero	€ 12
Ridotto convenzioni	€ 10
Ridotto (>65, <26, carta “Amici del Teatro”)	€ 8
Ridotto scuole di danza	€ 5

BIGLIETTERIA

Tutti i biglietti e gli abbonamenti sono disponibili presso la biglietteria del Teatro Comunale di Pergine Valsugana.

Dall'8 settembre al 4 ottobre la biglietteria sarà aperta dal martedì al venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 e il sabato dalle 10 alle 13.

Dal 5 ottobre la biglietteria sarà aperta **dal martedì al venerdì dalle 17 alle 20, il sabato dalle 10 alle 13 e il giorno dello spettacolo a partire da un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.**

Per la giornata del 25 ottobre la biglietteria avrà come orario: 8-13 e 17-20.

Questi orari sono da intendersi validi fino al 30 aprile 2017, dopo tale data la biglietteria resterà aperta solo in occasione degli eventi.

I biglietti sono disponibili online sul sito www.teatrodipergine.it

I biglietti della “Stagione Comune di Pergine” e della stagione di danza sono disponibili anche presso gli sportelli delle Casse Rurali del Trentino, negli orari di apertura e online sul sito www.primiallappima.it. Il servizio è offerto a titolo gratuito dalle Casse Rurali Trentine. I biglietti della stagione di danza sono disponibili anche presso la biglietteria del Centro Santa Chiara di Trento negli orari di apertura.

Contatti: tel. 0461 511332 - info@teatrodipergine.it - www.teatrodipergine.it

lunedì martedì mercoledì giovedì venerdì sabato domenica

SETTEMBRE

			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16 Musica ORE 18.00 CONCERTO OSC2X	17 Teatro ORE 20.45 I CALZINI SUL COMÒ	18 Teatro ragazzi ORE 16.00 PIERINO E IL LUPO
19	20	21	22	23 Teatro ORE 20.45 ANELANTE	24	25
26	27	28	29	30		

OTTOBRE

					1 Lirica ORE 20.45 ANETA - UN'OPERA LIRICA TRENTINA	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11 Cinema ORE 20.45 CINEFORUM	12	13	14 Teatro ORE 20.45 LA BOUTIQUE DEL MISTERO	15 Coro ORE 20.45 CORO GENZIANELLA	16
17	18 Cinema ORE 20.45 CINEFORUM	19	20 Teatro ORE 20.45 TEMPO ORFANO	21 Cinema ORE 20.45 CINEMA	22 Musica ORE 20.45 TULLIO DE PISCOPO QUINTET	23 Musica per banda ORE 18.00 DOLOMITI WIND ORCHESTRA
24	25 Cinema ORE 20.45 CINEFORUM	26	27 Lirica ORE 20.45 L'ELISIR D'AMORE	28 Cinema ORE 20.45 CINEMA	29	30 Cinema ragazzi ORE 16.00 CINEMA RAGAZZI ORE 20.45 Cinema CINEMA
31						

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
	1 Cinema ORE 20.45 CINEFORUM	2	3 Teatro ORE 20.45 COME NE VENIMMO FUORI	4 Cinema ORE 20.45 CINEMA	5 Autunno a teatro ORE 20.30 NONNA NUNZIA SHOW	6 Teatro ORE 16.00 STRANGE GAMES
7	8	9	10	11 Autunno a teatro ORE 20.30 SON PARTITO GIALLONERO E RITORNO TRICOLOR	12 Autunno a teatro ORE 20.30 SON PARTITO GIALLONERO E RITORNO TRICOLOR	13 Cinema ragazzi ORE 16.00 CINEMA RAGAZZI ORE 20.45 Cinema CINEMA
14	15 Cinema ORE 20.45 CINEFORUM	16	17 Teatro ORE 20.45 APOCALISSE	18 Teatro ORE 18.30 TEMPO ORFANO ORE 20.45 Cinema CINEMA	19 Autunno a teatro ORE 20.30 LA PARONA DEL GRANT HOTEL	20 Teatro ragazzi ORE 16.00 OH COME È BELLA PANAMA ORE 20.45 Cinema CINEMA
21	22 Cinema ORE 20.45 CINEFORUM	23 Teatro ORE 20.45 HAYDI!	24	25	26 Autunno a teatro ORE 20.30 LA NEF DEL ZIO ALFONSO	27 Teatro ragazzi ORE 16.00 LA BELLA E LA BESTIA ORE 20.45 Cinema CINEMA
28	29 Cinema ORE 20.45 CINEFORUM	30 Teatro ORE 20.45 LA LEGGENDA DEL FAVOLOSO DIANGO REINHARDT				
			1	2 Cinema ORE 20.45 CINEMA	3 Autunno a teatro ORE 20.30 TUT COLPA DEL RAFREDOR	4 Cinema ragazzi ORE 16.00 CINEMA RAGAZZI
5	6 Cinema ORE 20.45 CINEFORUM	7 Teatro ORE 20.45 LA CUCINA	8 Teatro ragazzi ORE 17.00 BUON NATALE BABBO NATALE	9 Cinema ORE 20.45 CINEMA	10 Autunno a teatro ORE 20.30 TUTI BONI DE CIACERAR	11 Cinema ragazzi ORE 16.00 CINEMA RAGAZZI ORE 20.45 Cinema CINEMA
12	13 Cinema ORE 20.45 CINEFORUM	14 Musica classica ORE 20.45 CONCERTO ORCHESTRA HAYDN	15 Teatro ORE 20.45 IL MALATO IMMAGINARIO	16 Cinema ORE 20.45 CINEMA	17 Musica per banda ORE 18.00 BANDA SOCIALE DI PERGINE	18 Cinema ragazzi ORE 16.00 CINEMA RAGAZZI ORE 20.45 Cinema CINEMA
19	20 Cinema ORE 20.45 CINEFORUM	21	22 Danza ORE 21.00 IL LAGO DEI CIGNI	23 Cinema ORE 20.45 CINEMA	24	25
26	27	28	29 Teatro ORE 20.45 OGNI Istante dei Nostri Incontri	30 Teatro ORE 18.30 OGNI Istante dei Nostri Incontri ORE 20.45 Cinema CINEMA	31	

lunedì martedì mercoledì giovedì venerdì sabato domenica

GENNAIO

							1 Cinema ragazzi ORE 16.00 CINEMA RAGAZZI ORE 20.45 Cinema CINEMA
2	3	4	5	6 Cinema ORE 20.45 CINEMA	7	8 Teatro ragazzi ORE 16.00 IL VIAGGIO DI GIOVANNINO ORE 20.45 Cinema CINEMA	
9	10 Teatro ORE 20.45 IVANOV	11	12	13 Cinema ORE 20.45 CINEMA	14	15 Cinema ragazzi ORE 16.00 CINEMA RAGAZZI ORE 20.45 Cinema CINEMA	
16	17 Cinema ORE 20.45 CINEFORUM	18 Teatro ORE 20.45 LE PRÉNOM (CENA TRA AMICI)	19	20 Cinema ORE 20.45 CINEMA	21 Musica ORE 20.45 GIORGIO CONTE	22 Teatro ragazzi ORE 16.00 PETER PAN ORE 20.45 Cinema CINEMA	
23 Musica classica ORE 20.45 CONCERTO ORCHESTRA HAYDN	24 Cinema ORE 20.45 CINEFORUM	25 Teatro ORE 20.45 QUEI DUE (STAIRCASE - IL SOTTOSCALA)	26	27 Cinema ORE 20.45 CINEMA	28	29 Cinema ragazzi ORE 16.00 CINEMA RAGAZZI ORE 20.45 Cinema CINEMA	
30	31 Cinema ORE 20.45 CINEFORUM						

FEBBRAIO

		1 Danza ORE 21.00 SAGRA DELLA PRIMAVERA / PULCINELLA	2 Teatro ORE 20.45 CAPATOSTA	3 Cinema ORE 20.45 CINEMA	4	5 Cinema ragazzi ORE 16.00 CINEMA RAGAZZI ORE 20.45 Cinema CINEMA
6	7 Cinema ORE 20.45 CINEFORUM	8	9 Teatro ORE 20.45 (S)LEGATI	10 Cinema ORE 20.45 CINEMA	11 Musica per banda ORE 18.00 PIHAINI ORKESTER MAREZIGE	12 Cinema ragazzi ORE 16.00 CINEMA RAGAZZI ORE 20.45 Cinema CINEMA
13 Teatro ORE 20.45 DUE DONNE CHE BALLANO	14 Cinema ORE 20.45 CINEFORUM	15	16	17 Cinema ORE 20.45 CINEMA	18	19 Teatro ragazzi ORE 16.00 IL PICCOLO IGNAZIO E IL GENIO DELLA MUSICA ORE 20.45 Cinema CINEMA
20	21 Cinema ORE 20.45 CINEFORUM	22 Teatro ORE 20.45 HUMAN	23	24 Cinema ORE 20.45 CINEMA	25 Musica ORE 20.45 BABA SISSOKO AFROBLUES TRIO	26 Teatro ragazzi ORE 16.00 POLLICINO E L'ORCO ORE 20.45 Cinema CINEMA
27	28 Cinema ORE 20.45 CINEFORUM					

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
		1	2 <small>Teatro</small> ORE 20.45 EMIGRANTI	3 <small>Cinema</small> ORE 20.45 CINEMA	4 <small>Teatro</small> ORE 20.45 COPPIA APERTA, QUASI SPALANCATA	5 <small>Cinema ragazzi</small> ORE 16.00 CINEMA RAGAZZI <small>ORE 20.45 Cinema</small> CINEMA
6	7 <small>Cinema</small> ORE 20.45 CINEFORUM	8	9 <small>Teatro</small> ORE 20.45 NOTE DA OSCAR	10 <small>Cinema</small> ORE 20.45 CINEMA	11	12 <small>Teatro ragazzi</small> ORE 16.00 IL BRUCO MANGIATUTTO <small>ORE 20.45 Cinema</small> CINEMA
13	14 <small>Cinema</small> ORE 20.45 CINEFORUM	15	16	17 <small>Cinema</small> ORE 20.45 CINEMA	18 <small>Musica</small> ORE 20.45 VINCENZO ZITTELLO	19 <small>Teatro ragazzi</small> ORE 16.00 STORIA DI UN BAMBINO E DI UN PINGUINO <small>ORE 20.45 Cinema</small> CINEMA
20	21 <small>Cinema</small> ORE 20.45 CINEFORUM	22 <small>Teatro</small> ORE 20.45 PEPERONI DIFFICILI	23	24 <small>Cinema</small> ORE 20.45 CINEMA	25	26 <small>Danza</small> ORE 16.00 DIARIO DI UN BRUTTO ANATROCCOLO
27	28 <small>Teatro</small> ORE 20.45 ROSALYN	29	30	31 <small>Cinema</small> ORE 20.45 CINEMA		

MARZO

					1	2 <small>Cinema ragazzi</small> ORE 16.00 CINEMA RAGAZZI <small>ORE 20.45 Cinema</small> CINEMA
3	4	5	6 <small>Teatro</small> ORE 20.45 IL MAESTRO E MARGHERITA	7	8 <small>Teatro</small> ORE 20.45 IL MAESTRO E MARGHERITA	9 <small>Cinema ragazzi</small> ORE 16.00 CINEMA RAGAZZI <small>ORE 20.45 Cinema</small> CINEMA
10	11	12	13 <small>Teatro</small> ORE 20.45 IL MAESTRO E MARGHERITA	14 <small>Teatro</small> ORE 20.45 IL MAESTRO E MARGHERITA	15	16
17	18	19 <small>Teatro</small> ORE 20.45 VOGLIO ESSERE INCINTO	20	21	22 <small>Musica per banda</small> ORE 20.30 BANDA SOCIALE DI PERGINE	23
24 <small>Teatro</small> ORE 20.45 GIUSTIZIA E LIBERTÀ	25	26	27	28 <small>Teatro</small> ORE 20.45 INTELLIGENZA	29	30

APRILE

PUBLISTAMPA


ARTI GRAFICHE EDITORIA CARTOTECNICA

Pergine Valsugana (Tn)
Via Dolomiti, 36

tel. 0461.511000

info@publistampa.com

www.publistampa.com

 /publistampaartigrafiche

“ Più cultura,
più sviluppo ”

Il capitale cognitivo è il fattore chiave
per lo sviluppo economico di un Paese.



Il marchio della
gestione forestale
responsabile



Promuoviamo la
Gestione Sostenibile
delle Foreste
www.pefc.it